Lunedì 24 Gennaio 1927
ERA FASCISTA - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 20
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 71

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-28) e succursali

INSERZIONI: prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rossa ecc. L. 4 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.60 — Economici vedi tariffe nelle rubriche in III pagina.

Una scuola superiore per la malaria creata a Roma
ad iniziativa dell'America latina

ROMA, 23. — Accogliendo l'iniziativa dell'ambasciatore d'Argentina e di altri stati edll'America latina il Capo del Governo è venuto nella determinazione di creare in Roma una scuola superiore per la malaria. Detta scuola avrà il compito di studiare i vari problemi clinici della malaria e sopratutto quelli della terapia in relazione alla chinina ed a tutti i moderni mezzi di cura nonchè i problemi della grande e piccola bonifica e dell'agricoltura come mezzo finale di risanamento. La scuola di cui sopra, viene in questo modo a congiobare tutti i vari problemi di indole medica economica e sociale. I corsi incominceranno ai primi di maggio e si chiuderanno in ottobre e ad essi potranno prendere parte i medici, ingegneri, agricoltori che a questo scopo saranno espressamente inviati dai governi dell'America latina nonchè gli italiani e gli altri stranieri che ne facessero richiesta. Il governo italiano dopo aver ufficialmente rivolto l'invito ai rappresentanti in Roma dei vari governi dell'America latina, ha tenuto a mettersi in particolare contatto con essi per la questione e li ha appositamente convocati oggi a palazzo Chigi. Sono intervenuti gli ambasciatori del Brasile, del Cile, della Repubblica Argentina, di Cuba, del Venezuela, dell'Urugay, del Messico, del Perpy, della Columbia, dell'Equatore. S. E. l'on. Grandi dopo aver illustrato il pensiero del capo del Governo nel promuovere e rapidamente estrinsecare l'istituzione della scuola, ha annunciato che del comitato d'onore faranno parte i rappresentanti dei governi dell'America latina. La notizia è stata accolta con particolare compiacimento dai vari rappresentanti del centro e sud America. L'avor. Grandi ha poi annunziato che il governo italiano avrebbe intenzione di chiamare a far parte del comitato esecutivo anche S. E. l'ambasciatore della repubblica Argentina, che si è fatto l'apostolo dell'iniziativa ed ha una specialissima competenza in materia. I rappresentanti dell'America latina hanno annuito con gran piacere. Ciascuno di essi ha poi preso la parola per ringraziare il governo italiano ed assicurarlo della adesione dei rispettivi governi. In particolar modo l'ambasciatore del Brasile nella sua qualità di decano, ha tenuto a riassumere il pensiero dei suoi colleghi nei riguardi dell'iniziativa italiana, aggiungendo che essa avrebbe trovato un eco particolarmente favorevole in Brasile dove il paludismo è stato studiato e curato con particolare attenzione. S. E. l'on. Grani nel ringraziare a sua volta i rappresentanti dell'America latina li ha assicurati che non avrebbe mancato di rendersi subito interprete presso il capo del governo delle espressioni di solidarietà e di adesioni dei rappresentanti del centro e sud America per l'iniziativa del governo italiano. A giorni avrà luogo una apposita riunione interministeriale fra i vari dicasteri interessati per tradurre in atto amministrativamente l'istituzione della scuola superiore di malaria.

Ingenti danni del maltempo
Mirabili atti di valore della Milizia bolognese

Su varie zone dell'Italia imperversò, nei giorni di venerdì e sabato, il maltempo, arrecando danni anche ingenti. Così nel Bolognese, dove si lamentarono, dove le piene dei torrenti furono disastrose e le acque, rotti in vari punti gli argini, allagavano campagne e abitati per una estensione di quindici chilometri quadrati. Trentacinque case sono state allagate. Ammirato il pronto soccorso della Milizia bolognese, che riuscì a mettere in salvo tutta la popolazione ed anche i capi di bestiame. I militi, con macchine improvvisate e con navacci da uva, hanno tratto in salvo donne e bambini; mentre i contadini stessi cooperavano coi militi nei tentativi di arrestare la furia devastatrice delle acque.

Durante la notte, con due barconi del Genio militare, i militi eseguivano trasporti di viveri, recando soccorso a quelle famiglie che non avevano potuto lasciare le loro case. Particolarmente pietoso è stato il trasporto degli infermi: una donna, madre di un bambino di appena due mesi, è stata tratta in salvo in località Forcellino, essendo rimasta sola in casa con il piccino. Altri infermi sono stati portati via dalle case a spalla dei militi.

Il console Orlando ha ordinato che nella notte squadre di militi con barconi intensifichino la vigilanza delle case abbandonate. Gli stessi militi hanno prestato servizio di segnalazione nelle strade per evitare disgrazie. Nella notte i cantonieri della Provincia hanno fatto rinforzare le spalle del ponte della Martignana, per evitare l'estensione della piena.

La zona allagata è rappresentata da un triangolo di 8 chilometri di altezza per 3 di base fra i torrenti Gironda e Samoggia e si inizia alle ultime case di Anzotto per finire in località Forcellino.

Sul posto sono subito accorsi l'on. Arpinati, capo del Fascismo bolognese, e il vice prefetto con gli ingegneri del Genio Civile, i quali hanno preso le prime disposizioni per fronteggiare le conseguenze del disastro.

Non è possibile precisare i danni, che però da un primo calcolo supererebbero i 10 milioni.

***

Notizie di gravi danni prodotti dal maltempo si hanno anche da Venezia (dove parecchie capanne del Lido furono strappate dal vento), da Chioggia, da Parma (con allagamento di terreno e interruzione delle comunicazioni stradali), dall'Ungheria e dalla Rumenia.

S. E. Turati e le polemiche di due giornali romani

Roma, 24. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. Turati, segretario generale del Partito, presa visione delle polemiche svoltesi fra i giornali l'*Impero* e *La conquista dello Stato*, ha dato ordine al segretario federale dell'Urbe di esaminare la vertenza e di prendere, se del caso, i necessari provvedimenti disciplinari.

Per l'accordo commerciale italo-romeno
Ottime previsioni del ministro d'Italia

Bucarest 24 — Il Ministro d'Italia marchese Durazzo ha concesso al giornale «Argus» un'intervista sui negoziati relativi all'accordo commerciale italo-romeno.

Il ministro ha dichiarato di non vedere alcuna questione politica collegata a tali negoziati i quali derivano dal desiderio reciproco e sincero di stabilire relazioni economiche utili ai due paesi.

Il marchese Durazzo ha aggiunto che ogni difficoltà sarà vinta anche sul terreno delle tariffe doganali per le quali si può trovare un compenso tenendo conto non soltanto dello stato attuale degli scambi commerciali ma sopratutto delle possibilità immediate di rapporti proficui dato che la Romania è fornita di importanti materie prime di cui l'Italia ha necessità per i suoi bisogni alimentari ed industriali.

Il gagliardetto dei tecnici universitari inaugurato da S. E. Fedele

ROMA, 23. — Stamane alle ore 11 è seguita alla R. Università, con cerimonia semplice e austera, l'inaugurazione del gagliardetto dell'Associazione fascisti tecnici e subalterni universitari. Erano presenti S. E. Fedele ministro dell'Istrazione Pubblica, il rettore magnifico prof. Del Vecchio, moltissimi professori dell'Università al completo i tecnici ed i subalterni col loro segretario prof. Liebman e la sua gentile figliola madrina dle gagliardetto. Nella chiesa di S. Ivo il vice parroco di S. Eustacchio mons. Messina ha benedetto gagliardetto ed ha pronunciato patriottiche parole. I convenuti sono poi passati nell'aula magna, dove hanno pronunciato e plauditi discorsi il prof. Liebman, il rettore prof. Del Vecchio, e infine S. E. Fedele, fatto segno a calorosa dimostrazione.

La fine del processo del colonn. Marcia e Ricciotti Garibaldi

PARIGI, 22. — Il processo Macia Garibaldi è continuato oggi e si sono avute le requisitorie e le arringhe degli avvocati. Il sostituto procuratore ha domandato la condanna di tutti gli acusati per detenzione di armi. Gli avvocati dei catalani hanno sostenuto che i loro clienti sono stati mossi da ideali patriottici. L'avvocato di Garibaldi Campinchi ha confutato l'accusa mossa al suo cliente di detenzione di armi e di partecipazione al complotto catalano. Dopo una breve deliberazione il tribunale ha pronunziato la sentenza.

«Ricciotti Garibaldi è assolto dall'accusa di complicità nel complotto catalano, ma è condannato per detenzione d'armi a due mesi di prigione e 100 franchi di ammenda. Il generale Macia è condannato alla stessa pena per detenzione e distribuzione di armi; gli altri sedici congiurati catalani sono condannati ciascuno a tre mesi di prigionia e 50 franchi di ammenda».

L'uditorio ha applaudito calorosamente la lettura di tale sentenza.

L'ESPULSIONE DEI CONDANNATI

Non appena conosciuto l'esito del processo, il ministro degli Interni, Serraut, ha firmato un decreto di espulsione per tutti i condannati, provvedendo perchè la misura fosse subito notificata agli interessati. Il colonnello Macia e i suoi complici possono usufruire della dilazione di un mese per mettere in ordine i loro interessi; invece a Ricciotti Garibaldi non sono stati accordati che tre gorni a partire dal 24, per abbandonare il territorio francese. Egli dovrà dunque varcare la frontiera prima di giovedì.

I congiurati catalani hanno accolto lietamente la notizia della dilazione loro accordata e sono affrettati a lasciare la loro cella. Il colonnello Macia era atteso fuori dai suoi fidi, con i quali si è allontanato.

Ricciotti Garibaldi invece si è trattenuto in carcere per cenare, non avendo preso cibo da mattino. Informato del breve termine accordatogli per raggiungere il confine, egli si è limitato a rispondere «grazie». Egli si è poi dovuto assoggettare alla consueta formalità dell'apposizione dell'impronta dell'indice destro sul registro del carcere. Un guardiano si è offerto tergere l'inchiostro che macchiava il suo viso. Egli ha rifiutato:

— «Lo tengo per mia moglie» — ha risposto.

Prendendo poi la sua valigia, ha raggiunto la porta della prigione dove, in una automobile da nolo, lo attendevano i suoi fratelli Sante e Menotti.

PARIGI, 23. — Il colonnello Macia ha dichiarato al «Journal» che si propone di risiedere in Isvizzera e che riprenderà presto la lotta, con nuovo ardire. Ricciotti Garibaldi ha annunciato allo stesso giornale ch'egli e i suoi fratelli in segno di protesta, avrebbero inviato al presidente della repubblica le decorazioni di guerra loro conferite.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi informativi): Parigi 91.25 — Londra 112.10 — New York 23.05 — Zurigo 444 — Belgio 63.75.

Il Fascismo piceno pacificato

ROMA 23. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: l'On. Riccardi, il quale era stato incaricato di reggere la Federazione Fascista di Ascoli Piceno in funzione di commissario, ha assolto brillantemente il suo compito, riportando la concordia fra i dirigenti del Fascismo Piceno.

Il segretario generale del Partito, esaminate le conclusioni dell'inchiesta, ha accolto la proposta dell'on. Riccardi, ed ha nominato segretario federale il camerata Merlo Nob. Francesco. Il segretario generale del partito ha espresso il suo ringraziamento all'on. Riccardi, sicuro che il Fascismo piceno si raccoglierà disciplinato in fervore di opere.

Le condizioni salariali delle industrie esaminate alla Capitale

ROMA, 2. — Presso S. E. Bottai, Sottosegretario di Stato per le corporazioni si son riuniti S. E. Turati segretario generale del P. N. F., l'on. Rossoni presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, l'on. Olivetti segretario generale della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana per esaminare in linea di massima le condizioni salariali delle industrie. Constatando che, specie per i contratti che riguardano le grandi categorie di produzione, le rispettive Confederazioni procedendo in perfetto accordo, secondo la lettera e lo spirito dell'ordine del giorno del Gran Consiglio del sette ottobre 1926 sui salari e caroviveri, il Minister oinvita le due Confederazioni ad esaminare e a risolvere con lo stesso spirito di collaborazione le situazioni particolari e locali che hanno dato o possono dar luogo a vertenze.

La mostra del cuoio a Milano

Milano, 23. — Al palazzo della permanente in corso Principe Umberto è seguita stamane l'inaugurazione della terza settimana della mostra internazionale del cuoio. Sono intervenuti il Prefetto e le più cospicue autorità milanesi, i consoli di Francia, Svizzera e Cecoslovacchia, il presidente della Federazione Commercianti, il segretario generale della Fiera Campionaria, il vicepresidente della Camera di Commercio francese, il commissario straordinario della Camera di Milano e numerosi commercianti e espositori. Hanno parlato l'on. Maggi e l'on. Mauro mettendo in rilievo i grandi progressi che l'industria nazionale del cuoio ha realizzato in questi ultimi anni.

Abbondanti nevicate in Romania
Comunicazioni interrotte - Ferrovie ostruite

Bucarest, 24. — Da tre giorni in tutta la Romania cadono abbondanti nevicate. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra Bucarest e la provincia sono interrotte completamente. Le comunicazioni coll'estero vengono mantenute solo a mezzo della radiotelegrafia. Numerose linee ferroviarie sono ostruite. Il *Simplon Express* non è partito da Bucarest.

Re Ferdinando migliora

BUCAREST, 24. — La salute del Re va migliorando. Nell'ultima settimana il Sovrano ha aumentato di un altro chilogrammo il suo peso.

La reliquia di San Luigi trasportata a Piacenza

Cremona, 23. — Stamane, accompagnata da una processione solenne, la reliquia di San Luigi Gonzaga è stata nuovamente trasportatata dalla chiesa di San Luca alla cattedrale dove è stato poi celebrato un pontificale al quale hanno assistito gli ordini religiosi e una enorme folla di fedeli. Terminata la funzione la reliquia è stata consegnata al vescovo di Piacenza che l'ha accompagnata in una automobile riccamente decorata di fiori a Piacenza.

Aveva paura che la moglie rinnovasse il gesto di Salomè

Parigi 23. — Un contadino di Topeka (Kansas), impressionato da un film rappresentante la vita e la morte di S. Giovanni Battista, recatosi a casa, durante la notte tagliava la testa a sua moglie. Il corpo mutilato fu scoperto più tardi dalla figlia della vittima. Arrestato, l'assassino ha dichiarato: «Io avevo paura che mia moglie rinnovasse il gesto di Salomè; e ho preferito tagliare la testa a lei». I medici affermano che il contadino non è pazzo.

Colpito da paralisi mentre opera

Vienna 23 — Il direttore della clinica ginecologica e professore all'Università di Budapest, dott. Paolo von Rubiny, stava eseguendo, nel pomeriggio di ier, una difficile operazione chirurgica quando improvvisamente il bisturi gli sfuggì di mano. Il professore impallidì e dopo un breve istante cadde riverso tra le braccia degli assistenti.

Era stato colpito da paralisi cerebrale. Gli assistenti con grande calma condussero a termine l'operazione che, nonostante la forzata interruzione, sembra avere avuto esito felice.

Uno "chèque„ per telegrafo

Inviare uno chèque per telegrafo è veramento un avvenimento; ora un giornale parigino pubblica la fotografia di uno chèque che, grazie ai processi di trasmissione degli autografi per telegrafo, è stato trasmesso da Amburgo a Dresda ed è stato pagato senza alcuna difficoltà da una banca di quest'ultima città.

Un grande ricevimento all'ambasciata di Spagna

ROMA 23. — In occasione dell'onomastico di S. M. Re Alfonso XIII, alle ore 17 a palazzo Bartolini l'ambasciatore di Spagna e la contessa De La Vinaza hanno offerto un ricevimento seguito da ballo.

Vi hanno partecipato ministri, sottosegretari di stato, ambasciatori, membri del senato e della camera dei deputati, alti ufficiali dell'esercito della marina dell'aviazione, della Milizia, le più eminenti personalità della Real Corte, dell'aristocrazia, delle scienze e delle arti.

I numeri del Lotto
Estrazione del 22 Gennaio 1927

VENEZIA	39	82	51	26	35
BARI	71	68	34	5	25
FIRENZE	33	62	51	13	59
MILANO	27	62	41	87	69
NAPOLI	83	4	6	57	31
PALERMO	36	47	83	88	79
ROMA	28	19	70	9	5
TORINO	33	31	87	52	12

Cronaca Provinciale

L'insediamento del Direttorio Provinciale della Federazione Friulana Combattenti

Sotto la presidenza dell'on. Luigi Russo ha avuto luogo questa sera l'insediamento del nuovo Direttorio della Federazione.

L'on. Russo invia il suo deferente saluto ai colleghi che hanno prestato l'opera loro alla Fed. dolente di non averli ancora a collaboratori in forza delle nuove disposizioni dello Statuto che limita a soli 5 membri i componenti il Direttorio.

Dichiara che è intendimento della Associazione Nazionale raccogliere nella organizzazione tutti indistintamente i combattenti, i quali abbiano l'orgoglio di avere vissuto il travaglio della trincea e sentiamo di potere fare atto di devozione di cieca obbedienza al Governo Nazionale. Si dichiara soddisfatto dei risultati ottenuti per il passato dalla Federazione, ma esige che con una più intensa attività si arrivi ad una maggior disciplina di tesseramento.

Nomina Vice Presidenti i sigg. Ugo Degani e Luigi Bonanni, incarica il dott. Guido Vuga per la parte assistenziale ed il prof. Mario Antonio Catalani per la organizzazione.

Viene subito presa in esame la nomina dei Presidenti delle Sezioni ed alla unanimità vengono eletti presidenti i sotto elencati combattenti la cui figura morale e combattentistica è stata diligentemente vagliata.

Sezione di Artegna: Siega Eugenio — Aviano: dott. Giacomo Luchini — Arba: Minto Enrico — Buttrio: Zuccolo Vittorio — Basaldella: Fabbro Valentino; Basiliano: Macuglia Fedele — Bicinicco: Moro Antonio — Bagnaria Arsa: Placco Carlo — Barazzeto: Mattiussi Giovanni — Cassacco: Castenetto Giuseppe — Cervignano: Rizzato — Campomolle: Pittana Luigi — Cercivento: Di Vora Lino — Coseano: dr. D'Andrea Santo — Cisterna: Masotti Giuseppe — Chiusaforte: Martina Luigi — Casarsa: Morello Enrico — Castions di Zoppola: Brussa Antonio — Codroipo: Lenarduzzi Olimpo — Carlino: Coz Gio. Batta — Fagagna: CiCani Seren — Faedis: don Grillo Giuseppe — Forni di Sopra: Antoniaconi Ruggero — Forni Avoltri: Romanin Gino — Fiume Veneto: Puppa Alberto — Gemona: Di Cionna Federico — Ialmicco: Bearzotti Alfredo — Lusevera: Moro Giuseppe — Martignacco: cav. Alfredo Lizzi — Mortegliano: dott. Cesare Presacco — Montegnacco: Bassi Pietro — Moggio Udinese: Sarti Aristide — Montenars: Bonome L. — Magnano in Riviera: Tomat G. Batta — Maiano: Ciconi Renato — Mussons: Bilzano: Causso Mario — Marano Lagunare: Regoni Angelo — Moruzzo: co. Giovanni Gropplero — Moimacco: Tilatti — Nogaredo di Prato: Gregoris Lanfranco — Nimis: col. cav. Boaria — Nespoledo: Bassi Lorenzo — Osoppo: dott. Morandini Virgilio — Premariacco: Orsaria: Cavallina Egisto — Pielungo: Marcuzzi Antonio — Pasian di Prato: Lesa Fabio — Pozzo di Codroipo: Soramel Augusto — Pradamano: Maiero Lodovico — Paularo: dott. Fabiani Giovanni — Palazzolo: Ciconi Luigi — Palmanova: dott. Ventura Donato — Pontebba: Fiori Giacomo — Pagnacco: Caucani cav. Ugo — Pavia di Udine: Lovaria co. Antonio — Paluzza: Craighero Lorenzo — Pozzuolo del Friuli: Mambrini Vittorio — Prata di Pordenone: Marano Riccardo — Raspano: Blasoni Marco — Porpetto: Pez Aldo — Risano: Agricola co. Giovanni — Remanzacco: Pausa Luigi — Rivolto: Aita Bruno — Romans di Varmo: Ongaro Ferruccio — Reana del Roiale: Granzotto — Rivignano: Viola Placido: Rive d'Arcano: Fiorenzo Luigi — Ragogna: Mansutti Luigi — Roveredo in Piano: Carlo Barbariol — Sacile: col. cav. Piccin Giuseppe — Sedegliano: Rinaldi Giuseppe — Sequals: Grandis Ruggero — Silvella: Moco li Alfonso — S. Maria la Longa: Amiro Marcuzzi — S. Giovanni di Casarsa: Crispante Cesare — S. Odorico: Del Degan Bernardino — S. Vito al Tagliamento: dott. Mario Stufferi — S. Vito di Fagagna: Varutti Mario — S. Daniele del Friuli: Iob Mario — Sclaunicco: Pagani dott. Raffaele — Spilimbergo: dott. Pracher Giuseppe — Salt: Cattarossi Tarcisio — S. Giorgio della Richinvelda: dott. D'Andrea Domenico — S. Andrat: Mion Giovanni — Trasaghis: De Colle Agostino — Tricesimo: dott. Elio Miotti — Tear: Castellani Giacomo — Tolmezzo: ing. Gallilea Conte — Talmassons: Deganis Gelindo — Toppo: Gasparini Amedeo — Udine: Ugo Degani — Villa Santina: Damiani Luigi — Venzone: Barbieri Serafino — Villanova del Iudrio: Conchione Mario — Zoppola: Favero Giovanni — Cividale: rag. Persoglia Antonio — Clauzetto: Zanier Pietro — Cavasso Nuovo: Pezza Antonio.

Per le restanti sezioni il Direttorio si riserva di fare un più attento esame delle situazioni prima di eleggere i rispettivi presidenti.

Il Direttorio prende atto con molta soddisfazione dell'esito della sottoscrizione al Prestito del Littorio fra i combattenti.

Viene inviato seduta stante il seguente telegramma al Direttorio Nazionale della Associazione:

«Direttorio Federazione Friulana composto camerati Ugo Degani, Luigi Bonanni, Guido Vuga, Catalani Mario Antonio, oggi insediatosi con mia personale presidenza, invia codesto direttorio nazionale nelle eroiche figure Rossi Sansanelli, suo omaggio devozione assicurando continuità di opere rivolte raggiungimento alte finalità associazione. Oggi stesso provvisto nomina Presidenti sezione è lieto comunicare somme sinora controllata sottoscrizione Prestito Littorio mezzo dipendenti sezioni forze combattentistiche raggiunga novecentomila lire con riserva completamento notizia. Fraternamente il Presidente».

In occasione della sua nomina a Presidente della Federazione Friulana Combattenti, l'on. Luigi Russo ha diretto all'ill.mo sig. Prefetto della Provincia il seguente telegramma:

«Confermato colla fiducia Governo Nazionale et Direttorio Nazionale Partito Fascista e Presidente codesta Federazione Provinciale Combattenti, quale primo atto invio Vostra Signoria mio saluto segno di fede con cui tutti offriamo nelle nostre opere quanto di meglio possiamo per la stessa altissima causa. Atto di cordiale cameratismo et di profonda devozione al fascista combattente ed al Prefetto fascista. Luigi Russo».

L'Ill.mo sig. Prefetto, ben gradendo l'omaggio del rappresentante dei combattenti friulani, ha così nobilmente risposto:

«Ringrazio Vossignoria cortese saluto congratulandomi sua conferma quale Capo Federazione Combattenti questa Provincia. Sono sicuro che purissimo spirito vittoria incancellabile nei reduci trincea sarà come sempre possente elemento perchè Provincia operi fedele disciplinata per raggiungimento supremi fini nazionali, che S. E. Capo Governo addita. Prefetto: Iraci».

S. GIORGIO DI NOGARO
Nuovo Direttore Didattico

21. — Proveniente da Circhina è arrivato in questo Circolo Didattico il R. Direttore titolare prof. Carlo Chierego, preceduto da ottima fama di funzionario colto, intelligente e fattivo. In questa classe magistrale ha prodotto un'impressione molto favorevole.

Risulta, difatti, che nella vecchia residenza il prof. Chierego si è dedicato con anima, cuore e mente di fervido patriota alla vigilanza delle scuole affidategli e perciò godeva la più sincera simpatia fra gli italiani, mentre da parte di certi elementi slavi, per la sua opera italianissima, veniva guardato con mal celato agnosticismo. A lui porgiamo quindi dalle colonne di questo giornale gli auguri più cordiali ed il nostro più schietto, benvenuto.

E' doveroso rivolgere anche un vivissimo plauso al Direttore uscente, sig. Gio. Batta Piazza, insegnante in Castions di Strada, per l'opera d'alta abnegazione che da due anni svolgeva in questo Circolo Didattico e per lo spirito di sacrificio che ebbe a renderlo oltremodo apprezzato sia dalle superiori autorità scolastiche, sia da tutti i maestri dipendenti. All'animo nobile e candidissimo di friulano si accoppiano in lui nobili qualità di integerrimo galantuomo, di zelante funzionario. Noi che l'ebbimo come compagno di fede e di lavoro, nella politica fascista così nella scuola come fuori di essa, rivolgiamo all'amico carissimo l'augurio più vivo di ottimo avvenire e ci auguriamo di vederlo presto fra i nuovi Direttori Didattici eletti per titoli; nel quale augurio la classe dei maesri di tutta questa zona è concorde. Egli lascia in tutti i colleghi il più caro ricordo, ed ovunque si parla di lui con affetto sincero e profondo.

CRONACA CIVIDALESE

La funzione economica del lavoro intellettuale

Nella sala Aviani fu tenuta la preannunciata conferenza su «La funzione economica del lavoro intellettuale», svolta con dottrina e grande genialità dal Segretario Generale dei Sindacati Fascisti geom. Consarino dinanzi a scelto pubblico, fra cui notammo l'on. Leicht, il sindaco comm. de Pollis e molte altre autorità e notabilità cittadine.

Il conferenziere fu presentato dal segretario politico sig. Rocchetti, il quale con elevate parole ha illustrato il lusinghiero successo del Prestito del Littorio della classe lavoratrice.

Subito dopo il conferenziere prese a svolgere l'interessante tema. Sarebbe, direi quasi, doveroso di riprodurre il suo discorso per intero; ma per ragioni di spazio dobbiamo limitarci a qualche spunto, rilevando solo, in linea generale, la chiarezza del pensiero e della sua logica espressione.

Dopo una sintesi storica del modo come il lavoro intellettuale fu concepito nelle epoche greco romana e nel medio evo e poi fino alla rivoluzione francese, l'oratore accennò all'errore fondamentale della dottrina marxista, che ha assunto il termine «lavoro» nel suo significato puramente materiale, tralasciando del tutto l'enorme valore che anche dal punto di vista economico, è carattere intellettuale di esso. Ha quindi minutamente spiegato le particolari funzioni di carattere economico di alcune attività intellettuali, non escluse le professioni liberali, rilevando che certa classe di lavoratori della mente vengono ingiustamente non riconosciute.

Con argomentazioni convincenti l'oratore dimostra quanto lo Stato Fascista ha innalzato al suo giusto posto i lavoratori di ogni categoria, dal più umile al più alto, e con altra argomentazione e con una eloquente perorazione ha dimostrato la comunanza del lavoro manuale col lavoro intellettuale.

La bella conferenza fu salutata con scroscianti applausi.

Fiere - mostra cavalli

Cividale ha già un primato per le fiere - mostre cavalli, fin da cinque anni or sono in cui fu lanciata l'idea di questa mostra. Pareva dapprima come una cosa d'incerta riuscita, mentre invece fin dal primo anno, sia pure superando numerose difficoltà ed ostacoli, la città nostra potè conquistare ottima fama, e in proseguo di tempo confermarli sempre e meglio, e oggi possiamo dire che il tradizionale suo successo è assicurato. Comune e cittadinanza, e in special modo la classe commerciale, contribuiscono ad appoggiare il Comitato permanente, presieduto dallo appassionato organizzatore comm. avv. Vittorio Nussi. E già il comm. Nussi ha disposto per una prossima riunione del Comitato per organizzare la fiera-mostra cavalli, che si terrà nel prossimo marzo, alla quale fin d'ora auguriamo il migliore successo.

Le elezioni all'Operaia

Per domenica 30 gennaio sono indette le elezioni alla Società Operaia per la nomina di venti consiglieri, di tre sindaci effettivi, due supplenti e del presidente.

Le urne s'apriranno alle ore 10 ant. e si chiuderanno alle ore 4 pom.

Funebri

Solenni riuscirono i funebri tributati ieri alla salma della buona signora Vanon ved. Corte.

La salma, levata dalla propria abitazione fu portata a braccia nella Basilica, dove furono celebrate le esequie. Dopo, si è ricomposto il mesto e commovente corteo. La salma, collocata sulla grande carrozza, era seguita dal figlio Cesare, dalla nuora e altri congiunti.

Seguivano una infinità di signore e un lungo stuolo di autorità e di cittadini di ogni ceto. Il corteo si diresse lentamente al Cimitero.

Rinnoviamo un accorato saluto alla buona Estinta, ed al figlio, ai congiunti le espressioni delle nostre più vive condoglianze.

Per espressa volontà dell'Estinta, mancò l'omaggio dei fiori; non poteva però mancare il generale rimpianto, la generale compartecipazione al lutto dei famigliari.

Un grimaldellaio identificato

Verso le ore 2 di questa notte, al bivio Moimacco - Cividale, fu arrestato dalla Benemerita un individuo che dava col suo contegno legittimi sospetti. Visitato in caserma, fu trovato in possesso di chiavi e grimaldelli.

Alle richieste serrate del maresciallo l'arrestato si trincerò in un mutismo invincibile. A nessuna domanda rivoltagli, volle egli rispondere; fantochè, essendo sprovvisto di documenti, si potè nemmeno conoscere chi egli fosse. Perciò fu trattenuto in custodia, per esperire le indagini del caso e conoscere almeno con chi si ha da fare.

MARTIGNACCO
Un convegno di alpini

(d. m.). - Questo paese faboso pei biscotti Dolser e quale Comune di residenza di S. M. il Re durante la guerra, domenica 30 gennaio p. v. accoglierà presso il mutilato Alpino Cocetta Carlo (osteria Gallipoli) gli ex Alpini di qui e dei paesi vicini, verso le 16 e mezzo, per una importante convocazione cui parteciperà don Merluzzi e il Segretario della Sezione Alpini di Udine. Coll'occasione ci sarà l'elezione delle cariche del Gruppo Alpini e il versamento della piccola quota pel nuovo anno. E' assicurato l'intervento degli Alpini di Torreano, Ceresetto, Faugnacco, Nogaredo di Prato, ecc.

CODROIPO
Un milione per il Prestito

Da parte di questo Direttorio del P. N. F. venne raccolto alle Banche locali l'elenco complessivo delle sottoscrizioni effettuate al Prestito del Littorio: Banca Cooperativa di Codroipo lire 712.900 — Banca del Friuli 136.900 — Banca Cattolica 87.900. Totale L. 937.700, al quale vanno aggiunte le sottoscrizioni fatte presso gli Uffici Postali.

Il risultato del Prestito è più che soddisfacente e ciò dimostra con quale entusiasmo la laboriosa popolazione del Mandamento di Codroipo ha risposto all'appello del Duce, unendosi a questa grandiosa manifestazione di concordia e solidarietà Nazionale.

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

Un nuovo organo della Ditta Beniamino Zanin e figli

Nella chiesa della vicina S. Andrea fu collocato un nuovo organo, opera della ditta Beniamino Zanin e Figli in Camino di Codroipo (Udine). L'organo ha 17 registri, che sono distribuiti su due tastiere e pedale. Il suono, che corrisponde pienamente al carattere dei singoli registri è bellissimo, di finissima intonazione, così da rendere possibile di raggiungere magnifici effetti, combinando tra di loro due o diversi registri. Ottimamente caratterizzato è il registro Concerto viola sulla seconda tastiera, come pure il Flauto 4, che è mirabilmente chiaro e brillante. Molto interessante è anche la parte meccanica a sistema pneumatico tubolare. La consolle, staccata dal corpo dell'organo, è collocata in modo, che l'organista possa direttamente osservare ciò che avviene davanti all'altare.

La vecchia Ditta costruttrice, tanto ben nota del resto, riceverà le congratulazioni dagli intelligenti.

Sottoscrizioni in Friuli per il Prestito Nazionale

A CASSACCO

Come in ogni manifestazione di fede e di entusiasmo al Governo Nazionale e alla dinamica attività del Duce, la popolazione di Cassacco, anche nella sottoscrizione al Prestito del Littorio, con atto plebiscitario, si è affermata nel sentimento di amore per le sorti della Patria, in silenzio, schietta caratteristica di friulanità. Il numero dei sottoscrittori e l'entità della somma sottoscritta sono il migliore dei commenti. Ecco l'elenco: lire 1000 co. Deciani, Patronato Scolastico e Romanin Fortunato; lire 5700 dipendenti Comunali; lire 2100 insegnanti Elementari; lire 900 impiegati postali; lire 500 ciascuno: Calligaris Olinto, Seruzzi Leonardo, Bassi Luigi, Mauro Teresa, Zanini Egidio, Zanini Rosina, Riva Lodovico, Boschetti Carolina, Gerussi Vitalina, Nascivera Alberto, Colaone Ettore, Baiutti Ugo, Simeoni Silvio, Pitis Luigia, Boschetti Gio. Batta; Miconi Domenico; Zorino Giuseppe Luigi, Giacomini Salvatore, Manini Giuditta, De Odorico Silvio, De Odorico Valentino; Baiutti Paolo; Cooperativa di Consumo, Boschetti Romilda, Romanin Fortunato, Miconi Dante, Conchione Ettore, Pitis Giovanni, Zorino Pietro; lire 300 ciascuno: Blasoni Marco, De Odorico Silvio, Giordano Enrico, Montegnacco Rinaldo e Scagnetti Angelo; lire 200: Cassa Rurale e Sant Francesco; lire 100 ciascuno: Zorino Celso, Della Mora Don Leonardo, Gobessi Giovanni, Comelli Tommaso, Della Bianca Gio Batta, Seruzzi Guglielmo, Miotti Felice, De Odorico Giuseppe, Castenetto Giovanni, Della Bianca Pietro, Miconi Gio. Batta, Baiutti Giuseppe, Mauro don Angelo, Baiutti Giovanni, Foschiatti Fioretto, Castenetto Pietro, Comelli Luigi, De Luca Angelo, Bassi Antonio, De Odorico Luigi, Latteria di Conoglano e di Montegnacco, Castenetto Giuseppe, Michelutti Gio Batta, Simeoni Beniamino, Rodeani Enrico, Mauro Teresa, Alunni 4a Elementare, Bassi Giovanni, Zorino Giuseppe, Giordano Giuseppe, Colitti Don Giuseppe, Miotti Dante, Calligaris Massimo, Zanetti Carlo, Baiutti Lorenzo, Bassi Giovanni, Baschiera Gio Batta, Pitis Gio Batta, Floreani Alberto, Zampa Giuseppe, Zanetti Giuseppe. Totale lire 31300.

A RIVE D'ARCANO

(21). Anche questo piccolo centro eminentemente agricolo ha voluto dare il suo contributo al Prestito lanciato dal Duce, e lo ha dato in modo tangibile sorpassando e in somma complessiva sottoscritta, e in numero di sottoscrizioni, parecchi comuni circonvicini maggiori. Del successo del prestito in questo nostro Comune va data lode anzitutto ai suoi abitanti sempre pronti a dare nelle opere di bene, quindi al Podestà del Comune, al Segretario Politico del Fascio, al Clero tutto che instancabilmente propagandarono, ed all'ottimo nostro Segretario Comunale rag. Ragher che unitamente al Mutilato di guerra sig. Fiorenzo Luigi visitò tutte le famiglie del paese incitando a destra ed a sinistra a sottoscrivere largamente. Riportiamo a titolo d'onore per i sottoscrittori e per i propagandisti l'elenco delle somme raccolte: De Mezzo fratelli fu Pietro L. 24.000; d'Arcano co. Orazio lire 10.000; Danielis dott. Filotimo lire 5000; Comoretto Angelo lire 2000; Dreossi Costantino, Minini dott. Luigi lire 1000 ciascuno; Nigris Maria, Michelutti Lino, Della Vedova Luigi ciascuno L. 900; Ragher rag. Giuseppe, Florissi Agostino, Cooperativa di Consumo di Rodeano, ciascuno lire 800; Cooperativa di Consumo di Rive d'Arcano in liquidazione lire 600; Missio don Giacomo; Pozzi dott. Riccardo, Contardo Luigi, d'Arcano Lodovico, Di Benedetto Nicola, Dreossi Antonio, Colussi Giovanni, Cosolo Regina, Pellizzari Edoardo, Pellizzari Federico, Cantarutti Pietro, Fabbro Legina, di Benedetto Gerardo, Campana Giovanni, Sbaizero Domenico, Polese Angelo, Della Vedova Emilio, Burelli Teresa, ciascuno lire 500; Bolognin Raimondo, Novello Maria, Cantero Salvatore, Pascoli Giulia, ciascuno lire 400; selli Amalia, Cantero Gaetana; Cesare Bona di Angelo Beniamino, Blasutti Valentino, Latteria Sociale di Rodeano Alto, Beneficio Parrocchiale di Rive d'Arcano per legato Messe, ciascuno lire 300; Facci Maria, Piacentini Maria, Covassi Giuseppe, Di Fant Antonio, Dreossi Giovanni, Latteria Sociale di Pozzalis, Nicli Giuseppe, Giavon Antonio, Latteria Sociale di Rive d'Arcano, Società di M. S. San Martino di Rive d'Arcano, Contardo Domenico Zucchiatti Giuseppe, Fiorenzo Luigi, Pinzano Ernesto, Sbaiero Domenico, Campana Noè, Fabbro Giovanni ciascuno lire 200; Beneficio Parrocchiale di Rive d'Arcano per il Cappellano Pro Tempore, Federicsc Gerardo, Pletti Secondo, De Nardo Domenico, De Nardo Egidio; Dell'Asino Lino, De Narda Anselmo, Venturini Antonio, Cosolo Silvio, Di Giorgio Vittorio, Blasutti Luigi, Blasutti Odorico; Toniutti Luigi; D'Angelo Gerardo d'Agostinis don Attilio; Toniutti Altero, Galasso Giovanni Porine, Comoretto Gio Batta, Moroso Pietro, Serafini Arturo, Sirottini Luigi, Flumiani Umberto, Fabbro Pietro, Midena Umberto, Serafini Giulia, Pugnale Edoardo, Piantarellini Giuseppe, Melchior Leone, Zilli Emilio, d'Angelo Santo, Contardo Raffaele, Savio Leonardo, Contardo Leopoldo, Zamoaro don Giuseppe, Contardo Giovanni, Nicli Agostino, Pinzano Celeste, Pascoli Sebastiano, ciascuno lire 100, totale sottoscrizione in contanti L. 68.700. Conversioni di Buoni del Tesoro: De Mezzo Domenico e Fratello, L. 17.000; Bizzaro don Tomaso L. 2000 Totale L. 19.000. Totale generale sottoscrizioni e conversioni L. 87.700.

A LUSEVERA

Alla sede di questa Sezione del Fascio furono versate per il prestito del Littorio: Comune di Lusevera lire 2200, Noacco Gino di giovanni 1100, Cassa Operaia di Prestiti di Villanova 1100; Mauro Angela fu Antonio 600; Sacerdote Pio Collino 600. Per lire 500 ognuna le ditte Pinosa Mattia fu Pietro Bartolo, Cooperativa Consumo Lusevera Micottis, Negro Pietro fu Domenico barguez, Pinosa Fortunato fu Natale. Per lire 400 il Podestà Bobbera Ottavio, Negro Giovanni fu Giuseppe dreos, Negro Maria fu Marino cirott, Pinosa Giuseppe fu Domenico. 300 Cooperativa di Consumo di Villanova, Negro Virginia di Giovanni, Pinosa Leone fu Domenico. Sezione Fascista di Lusevera. Lire 200 Vizzini dott. Salvatore, Marchiol Luigi fu Pietro; Latteria Turnaria di Cesariis; Ballico Giuseppe di Pradielis. Lire 100 Negro Luigi di Giuseppe, Pinosa Antonio fu Valentino, Culetto Anna vedova Molaro Giovanni, Cullino Caterina, in Molaro, Mattighello Pietro fu Giovanni, Tomasino Domenico fu Domenico, Latteria Turnaria di Micottis, Marchiol Pietro fu Giovanni brisicul, Mizza Valentino di Giovanni, Grazintti Guglielmo fu Giuseppe, Pinosa Giuseppe fu Giovanni zefon, Bobbera Giusto fu Giovanni, Negro Giuseppe, Mattighello Angelina, Pez Giovanni di Giovanni, Marghiol Luigi fu Pietro, Culetto Enrico di Giovanni, Lendaro Giovanni di Giuseppe zefon, Cicutta Domenico di Santo, Gasparo Dusolina fu Pietro, Pinosa Virgilio di Mattia, Lendaro Giovanni fu Valentino, Noacco Gino di Giovanni. Lendaro Pietro fu Luigi, Pez Querino di Domenico, Culetto Giuseppe fu Angelo, Angelo, Culetto Giovanni fu Giuseppe Zupin, Culetto Santo di Giuseppe Bross, Roseano Rosalia fu Antonio, Lendaro Luigi fu Giovanni Calz, Lendaro Regina fu Santo, Marchiol Luigi fu Pietro Gidatt, Cher Giuseppe fu Pietro. Pecon; Marchiol Basilio di Giuseppe, Sezione Combattenti di Lusevera, Lendaro Amalia fu Giovanni, Culetto Anna Contin, Culetto Luigi di Francesco, Culetto Gio Batta fu Giuseppe, Mizza Giuseppe fu Giovanni Michielish, Del Medico Pietro fu Pietro, Battoia Domenico fu Michele, Battoia Angelico di Domenico, Cragnolini Rosa di Pietro, Società Trasporti di Pradielis, Moro Giuseppe di Valentino. Lire 200 il signor Mizza Paolo fu Giacomo.

Il Corpo Magistrale

La Direzione Didattica di Tarcento comunica l'elenco degli insegnanti che hanno sottoscritto al Prestito. Contribuirono per lire 100 Zodda Ernesto, Boldi Maria, Giavitto Maria, Fadini Annita, Terranova Maria, Ferrari Alessandro, Zamparutti Amelia, 200 Sinicco Cristina.

Personale Enti locali

Alla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti sono pervenute le sottoscrizioni del personale di questo Comune: dott. Vizzini segretario lire 1000, Negro Pietro Agente Ricevitore del Dazio 400, Cragnolino Valentino cursore 200.

In complesso hanno sottoscritto al Prestito del Littorio Enti Pubblici e Privati nel numero di 78 per un importo di lire 18 mila e 500 nominali.

Viene segnalata l'opera alacre, attivissima spiegata dal Direttorio del Fascio locale. I sottoscrittori al prestito sono additati alla riconoscenza della Nazione per il dovere così nobilmente compiuto ciò serva di monito severo ai nolenti ed ai nemici del regime, assenti da quest'opera grandiosa di ricostruzione della nostra Italia.

A MAIANO

4. Elenco di sottoscrizioni al prestito del Littorio affettuate presso la Filiale della Banca Cattolica di Udine in Maiano.

Ha sottoscritto L. 3100 il signor Ciconi Renato; L. 1500; Paulon Luigi 1000; Flaugnatti Delfo; 900; Schiratti Santa in Bandera; 800; Schiratti Alessandro; 700; Minisini Martino; 700 Riva Fortunato; 500 ciascuno: Riva Felice; Alloi Eugenio; Schiratti Sisto; Furlan Adelaide; Riva Onorio; Schiratti Pietro; Asquini Lodovico; De Mezzo Egidio; Sovran Luigi; Tosolini Celestino; Maiano Ciro; Baracchino Emma; Bortolotti Luigi; Corelli Pio; Tamai Ortensio; Flaugnatti Agostino; Baracchino Giusto; Andreutti Pietro; Midena Francesco; Picili Giacomo; Molinaro Eugenio; Battigelli Giuseppe; Bonecco Maria; Picili Angelo; Bortolotti Teresa ved. Schiratti; Latteria Sociale Farla; Toniutti Vittorio; Battigelli Angelina; Latteria S. Eliseo; Alloi Francesco; De Mezzo Valentino; Menis Adele in De Cecco; Latteria di Tiveriacco; Coianiz Rosa, Fantini Filomena in Melchior; Cividino Ermenegildo, L. 400 ciascuno: Floreani Francesco; Troiani Luigi fu Pio; Persello Massimo; L. 300 ciascuno: Cattarino Umberto; Lizzi Lucia; Battigelli Giusto L. 200 ciascuno: Don Angelo cav. Zamparini; Cividino Pietro; Alloi Alberto e Francesco; Riva Raimondo; Fratelli Montanari; Battigelli Costantino; Pontelli Eugenio; Cividino Leopoldo; L. 100 ciascuno: Fabbriceria chiesa di Maiano; Furlan Pietro; Riva Pietro fu Agostino; Vismara Ancilla; Taboga Valentino; Troian Valentino; Scagnetto Edo; Carnelutti Eugenio; Scagnetto Domenico; Bortolotti G. Battista fu Valentino; Troiani Luigi fu Giuseppe; Bortolotti Pancrazio; Bortolotti Ettore.

A BUIA

Il Comune edi Buia ha raccolto complessivamente L. 317.100.

Ecco gli importi più cospicui di sottoscrittori dell'ultimo elenco: Luigi Marangoni L. 2400, dott. Antonio Micheloni 3000 Piemonte Domenico fu Luigi 3000, dott. Francesco Sirico 3000, Angelo Perini fu Leon. 2800, Leonardo Cozzutti e Fratelli 2400, G. Minisini di Angelo 2.300, Pietro di Giusto fu Ant. 2000, Felice Milena di Angelo 25.000, Edoardo Molaro, 2000, Gius. Piemonte fu Ant. 3.000, Barnaba cav. Umberto 30.000, conversione Buoni del Tesoro.

A TRICESIMO

Ecco un altro elenco di sottoscrizioni per il Prestito del Littorio:

Banco V. Ellero e C. lire 10.000 — Pagnucco Azzo 3000 — lire 2400 ciascuno: Colazzi dr. Felice; Dalle Mule Renato — L. 2200; Cosani Gio. Batta; De Pilosio Magda — L. 1500; Circolo Agricolo di Tricesimo; Fratelli Pividori — lire 1000; Mauro Umberto e Luigi; Carnelutti Rosa fu Giorgio; Mansutti Isaia fu AngeloII; Boschetti Camillo; Ciceri dr. Pietro; Pellizzari FrancescoII; Castenetto Gio. Batta — Tosolini Biagio 900 — Vicario Irma ved. Michelini 800 — Spizzo Luigi, seconda sottoscrizione, 600 — lire 500: Bonessi Pietro; Moretti Ertrez; Della Mea Anna in Stringaro; Lorenzotto Lino; Sabot Maria ved. Sabbadini; De Agostini Francesco e Luigi; Migotti Italia fu Luigi; Iannis Fratelli di Gio. Batta; Blasoni Giovanni e consorte; Rossi Francesco; Del Fabbro Gio. Batta fu Giacomo; Shuelz Giovanni fu Vittorio; Dri Elisa in Colautti; Sgorlon Antonio; Lorenzone Mario; Greatti Francesco; Fabbro Giovanni; Tenca Ottorogo Fausta! Pellizzoni Giovanni; Tosolini Celeste; Comelli Paola ved. Gallerio; Paulone Pietro; Carnelutti Giovanni; Merlini Silvio; Piussi Virginia; Calligaris Augusta ved. Garzoni; Corte Luigi; Tosolini Antonio; Colaone Olindo; Tonini Erminia; Molinari Luigi; Tosolini Filomena; Pigatti Teresina; Bertoli Francesca; De Paoli Enrico; Trevisan Leonardo; Martinuzzi Antonio; Bernardis Pietro Ferigo Sante; Sant Sofia — Asquini dr. cav. Mario 2.700 — Agosto Antonio 5000 — Micheli Zignoni comm. L. 2000 — lire 400: Benedetti Andrea; Rossi Gerardo; Comoretto Arturo; Ronco Nicolò; Carnelutti Luigi — lire 300; Simeoni Francese; Zampa Pietro; Foschiani Fioretto lire 400 — lire 200: Società Operaia di M. S.; Missigh Giuseppe; Del Fabbro Giovanni; Castenetto Gio. Batta; Nini Luigi; Patronato Scolastico Tricesimo; Fabbro Guglielmo — lire 100; Mansutti Gio. Batta; Pividori Giovanni; Mansutti Assuero; Carnelutti Gio. Batta; Morandini Angelo; Vittorio Valentino; Vicario Girolamo; Giavitto Pietro; Morandini Gio. Batta fu Nicolò; Colautti Ermenegildo; Bonessi Maddalena ved. Delle Mule; Mansutti Antonio; Colautti Francesco; Cipriani Giovanni; Condolo Ferdinando; Patriarca Alessandro; Asini Luigi; Fabbris Antonio; Turlon Domenico; Blasutto Giovanni; Asini Antonio; Gallerio Sante; Castenetto Francesco; Lauzzana Elia; Del Fabbro Giovanni; Tullio Valentino; Colmano Giovanni; Mattiussi Pietro; Del Fabbro Gio. Batta; Patriarca Giovanni; Trangoni Fratelli; Mansutti Giorgio; Mocchiutti Luigi; Marcello Valentino; Micossi Pietro; Bulfone Donato; Castenetto Bortolo; Mansutti Giuseppe; Gusella Attilio; Martinuzzi Luigi; Sebastianutti Edoardo; Pios Antonio; Costantini Pietro; Bravo Eugenio; Tosolini Francesco; Colautti Andrea; Costantini Gio. Batta; Del Fabbro Pietro; Costantini Italia; Brini Guido; Corte Vittorio; Iannis Giuseppe fu Pietro; Tosolini Giuseppe; Costantini Pietro di Antonio; Costantini Terzo; Urli Pietro; De Agostini Luigi Felettano; Morandini Giuseppe fu Giacomo; De Agostini Carlo fu Tobia; Coseani Roberto di Antonio; Bertoni Vittorio fu Giovanni; Moretti Umberto Polo Arturo fu Mosè, Bulfone Giovanni; Caucero Francesco; Iannis Giovanni di Giorgio; Zampa Angelo fu Angelo 200 — Michelini Antonio fu Antonio 500 — Condolo Giuseppina Adorgnano 500 — Totale sottoscrizione IV Elenco L. 76.500 — Somma precedente L. 187.100 — Totale generale L. 263.600

Dal Pordenonese

PORDENONE

La conferenza sulle Missioni

La conferenza sull'Opera delle Missioni dei Figli di Don Bosco svolta nel pomeriggio di giovedì e replicata ieri sera al Teatro Garibaldi ha richiamato un numeroso pubblico che ha seguito con crescente interesse il conferenziere salesiano don Fasulo. Il discorso è stato illustrato con bellissime proiezioni che assieme alla parola chiara ed eloquente dell'oratore ci trasportarono nelle grandi città americane dinanzi ai superbi Istituti delle Missioni e nelle umili scuole, i piccoli africani che apprendono dal missionario il nome d'Italia e nel nome di questa la civiltà.

Le proiezioni ci fecero conoscere la visite del nostro b. neamato Principe Umberto nelle varie case salesiane e si videro in azione arti e mestieri sfilate, cortei, bande musicali, scuole, esercizi sportivi che nelle varie parti del mondo, dall'Africa centrale alla Terra d l Fuoco, all'Australia, nel solo amore di Cristo, riunisce l'opera delle Missioni.

L'oratore esortò i presenti alla cooperazione per questa benemerita opera che in un cinquantennio a poco a poco ha raggiunto tutte le regioni ancora immerse nella barbarie, per portarvi il nome di Dio e dell'Italia.

Gli intervenuti, dopo aver più volte applaudito l'oratore, produppero alla fine in una dimostrazione di calda simpatia e di approvazione.

Il direttore generale delle Scuole rassegna le dimissioni

Non sappiamo chi ringraziare: ma probabilmente per un disguido ricevemmo soltanto iersera, una corrispondenza da Pordenone che si porta, fra altro, la notizia (ormai «vecchia»), aver il direttore generale delle Scuole elementari del Comune, signor Giovanni Marcolina — caro amico nostro di vecchia data — rassegnate le dimissioni da tale importante e nobile ufficio. Il commissario prefettizio generale Miani, nell'accettare le spontanee dimissioni (date per avere raggiunti i limiti d'età fissati dalla legge), ha diretto al dimissionario una lettera di vivissimo meritato encomio per l'opera svolta dal signor Marcolini a favore della scuola in oltre quarant'anni fra insegnamento e direzione; opera della quale i concittadini tutti gli sono riconoscenti e grati. «Ma ha bene meritato della nostra piccola Patria (scrive il generale Miani) come cittadino, come insegnante, come educatore. E conclude: «Nel mentre con dispiacere prendo atto delle Sue dimissioni, mi pregio renderle noto che La ho nominata Direttore Generale Emerito delle Scuole Elementari del Comune».

Oltre alla nomina a Direttore Emerito, il Commissario Prefettizio ha pregato il Marcolini di continuare la dirigenza delle scuole elementari fino a quando non si sarà provveduto alla nomina del nuovo Direttore Generale, per il quale sarà immediatamente bandito un concorso pubblico.

La cittadinanza apprese essa pure con rincrescimento l'abbandono della scuola da parte del Direttore Marcolini, al quale si rivolge in unanime manifestazione con animo grato per le alte benemerenze che gli danno diritto alla riconoscenza dell'intera popolazione.

Caro e vecchio amico, dicemmo il Marcolini. Egli fu infatti per parecchio tempo nostro diligente e pronto corrispondente da Pordenone, sempre da noi ricordato con simpatia ed affetto.

Ai fascisti della Sezione

La segreteria di questa Sezione del Fascio ci comunica:

Si invitano tutti gli iscritti a questa Sezione del P. N. F. a passare dalla sede nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 per compiere il versamento delle quote del primo trimestre 1927, versamento che dovrà essere fatto entro il 31 corrente. Si avverte inoltre che fra giorni saranno comunicate le modalità pel ritiro delle tessere del 1926 e le istruzioni relative al rilascio delle nuove.

Promozione ambita

Con vero compiacimento abbiamo appreso la nomina del signor Giovanni Marcon, impiegato da tre lustri circa nella locale Agenzia Principale delle Assicurazioni Generali di Venezia, ad Agente Principale della stessa Società in Tolmezzo.

Il titolare, unitamente ai colleghi di ufficio, vollero festeggiare la sua nomina offrendo un banchetto.

Allo spumante tesserono gli elogi il cav. Nicolò De Carli e con brevi frasi anche il signor Ugo Spangaro, ai quali rispose commosso con appropriate parole il festeggiato.

Al signor Marcon facciamo i nostri migliori auguri.

S. QUIRINO

Latteria sociale

Ieri fu qui inaugurata la nuova Latteria Sociale; è uno splendido e grandioso fabbricato che dà lustro al nostro paesello. Sopra la Latteria è costruita una grande sala da adibirsi ad uso Asilo Infantile, che sorgerà quanto prima per iniziativa del Rev. nostro parroco don Carlo Facci. A un lato del locale della latteria è costruita la casetta per il casaro.

Ora a S. Quirino non mancherebbe che il telegrafo; speriamo di averlo fra non molto, dato che paeselli più piccoli e di meno importanza ce l'hanno.

SACILE

Fruttivendola che si uccide gettandosi nel Livenza

22. — Questa mattina, verso le 7.30 fu rinvenuto impigliato nella seracinesca della cascata presso l'officina Franzi il cadavere della fruttivendola Ildegonda Silot, moglie di tale Pietro Modolo il quale attualmente trovasi in Francia, madre di tre teneri bambini.

Trattasi di suicidio. Risulta che la Silot, la quale conviveva con la sorella Ines ved. Gargan, era da tempo turbata da gravi preoccupazioni d'indole economica.

Composizione con macchine linotypes rapidissima e accurata, a prezzi convenientissimi di opuscoli, giornali, riviste libri di lusso, ecc. ecc. Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

MANIAGO

Una protesta di operai

Abbiamo pubblicato, giorni or sono, larghi riassunti di due memoriali, comunicati dal dott. cav. Gino Zanardini — il primo, sulle condizioni attuali della industria maniaghese delle coltellerie e l'altro per prospettare al Ministro della Guerra la creazione di uno Stabilimento in Maniago per la fabbricazione e riparazione di armi bellliche. Non c'è certamente bisogno di affermare che abbiamo creduto, con la nostra pubblicazione, unicamente di giovare ad un grande interesse di Maniago, sceveri del tutto alle combinazioni suggerite e prospettate in quei memoriali. Senonchè ci giunge la protesta di numerosi operai contro quegli articoli, con accompagnatoria in cui ci si chiede il favore di pubblicarla. Ciò che facciamo senz'altro, essendo nostra consuetudine costante di lasciar libera la parola — nei limiti della legge e delle consuetudini giornalistiche — in ogni controversia locale.

Dichiarazione degli operai

Il sottoscritti rappresentanti la maggioranza delle maestranze operaie delle Coltellerie Riunite di Maniago, riferendosi agli articoli pubblicati nel Giornale «La Patria del Friuli» del 6 e 8 corrente a firma Zanardini, pregano codesta On. Redazione affinchè si compiaccia pubblicare la dichiarazione seguente:

«I sottoscritti operai della Società Anonima Coltellerie Riunite di Caslino e Maniago, venuti a conoscenza degli articoli pubblicati su codesto spett. Giornale dal dott. Gino Zanardini, il quale sotto la veste del patriottismo, non fa che la propaganda ad una propria iniziativa personale;

«Protestano contro le affermazioni e le insinuazioni contenute in tali articoli a riguardo della Società che dà loro da vivere da circa venti anni senza avere mai procurato danni agli azionisti ed ai creditori, e avendo perfezionato col concorso di tecnici capaci la lavorazione meccanica della coltelleria con diretto ed evidente vantaggio delle Maestranze e della industria Nazionale».

Firmati: Di Chiara Carlo, Cecchini Gaetano, Patrizio Giovanni, Sabadini Antonio, Invillo Luigi, Olivo Luigi, De Lorenzi Antonio, Siega Umberto, Centazzo Francesco, Piccinin Romano, Pascotto Isidoro, Piccinin Eugenio, Antonini Antonio, Rosin Pietro, Centazzo Romano, Centazzo Giuseppe, Centazzo Giuseppe, Dozzi Giovanni, Centazzo Primo, Candido Raffaele, Patrizio Romano, Patrizio Beniamino, Bonavolta Celeste, Pauletta Giovanni, Di Chiara Antonio, Zecchin Francesco, Rovere Desiderio, Bertolo Agostino, Beltrame Urbano, Bruna Roberto, Del Mistro Eugenio, Del Tin Mario, Rosa Gastaldo Antonio, Venier Romano, Bertolo Angelo, Pascotto Giuseppe fu Luigi, Siega Achille, Pippolo Romano, Mazzoli Giuseppe, Pippolo Osvaldo.

TRICESIMO

Beneficenza

— Le offerte di lire 189 pubblicate l'altro ieri, sono state fatte a favore dei Balilla locali per onorare la memoria di Antonio Carnelutti.

— Al Comitato Pro Cura Marina sono pervenute le seguenti ulteriori offerte in morte di Antonio Carnelutti: Pietro Tolazzi l. 10; Pilosio nob. Magda 10; e le seguenti, per onorare la memoria della compianta signora Canciani ved. Ferigo: dott. Mario Asquini 15; Pietro Tolazzi 10; Gemma e Giovanni Blasoni 10.

OSOPPO

Solenni funebri Di Toma

All'ultimo momento — troppo tardi cioè per essere passata alle stampe — ci perviene la relazione delle onoranze tributate alla salma del compianto cav. Di Toma. Riservandoci di dare domani i particolari, rileviamo che il paese unanime tributò imponenti onoranze allo Scomparso. Molte erano le rappresentanze e le persone convenute anche dai dei fuori. Dopo le esequie, dalla loggetta del vecchio municipio, il podestà Antonio Faleschini porse un accorato saluto alla salma.

AMPEZZO

Tre arresti a Sauris per il truce delitto

22. — L'Autorità Giudiziaria, causa il maltempo che ancora imperversa nell'alta montagna, non ha potuto portarsi a Sauris per le constatazioni di legge circa il truce delitto di cui è rimasto vittima l'infelice Gio Batta Minigher.

Ieri sera, venerdì, sul versante di Forni di Sopra, dopo una marcia faticosissima durata molte ore, un brigadiere e due carabinieri riuscirono con l'aiuto di una squadra di provetti sciatori a raggiungere Sauris alle ore 19, quando le tenebre erano già da tempo calate sulla valle ammantata di bianco.

Tre baldi alpini che frequentarono il corso di sciatori che si svolse a Sauris giunti ad Ampezzo nel pomeriggio di oggi hanno recata la notizia che il graduato dei carabinieri portatosi a Sauris non ha perduto il suo tempo.

Egli ha infatti fermati tre montanari sui quali gravano dei sospetti. Costoro furono lungamente interrogati e quindi trattenuti in arresto. Non si hanno altre notizie.

Nel mondo degli affari

ESTENSIONE DI FALLIMENTO

Il Tribunale, con sentenza di sabato, ha esteso il fallimento di Luigi Bulfon da Paderno, alla madre Lucia Malisani fu Emilia ved. Bulfon.

Ha nominato giudice delegato il dott. Antonio Valdemarca, curatore provvisorio il dott. Etelredo Puppini, fissando la prima adunanza dei creditori al 19 febbraio, la chiusura del processo did verifica al 10 marzo.

UN CONVEGNO fra gli industriali metallurgici

In un convegno fra gli Industriali metallurgici ed i rappresentanti dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, tenuto sabato per discutere in merito all'applicazione del contratto Nazionale dei Metallurgici e conseguente revisione delle condizioni economiche; fu convenuto di esaminare particolarmente la situazione di ogni stabilimento, pur restando fermo il principio dell'applicazione del contratto. Copia del contratto sarà fatta pervenire ai Sindacati operai ed agli industriali di tutta la provincia.

FARINE PER PANE SEMOLINO

La R. Prefettura ha comunicato alla Camera di Commercio che la Commissione provinciale Annonaria nella seduta del 13 gennaio c. a. ha fissato il prezzo massimo della farina da panificazione in lire 230 al quintale, franco molino e stazione partenza, tela compresa. Ha inoltre confermato che i prodotti della macinazione del frumento per uso della pastificazione debbono essere riservati esclusivamente alle fabbriche di paste alimentari e non possono quindi essere venduti al pubblico.

Feste Carnovalesche

NEI CIRCOLI CITTADINI

Al Club Unione la festa danzante di sabato sera ha avuto un brillante successo. Leggiadro elegante sciame femminile, numerosi cavalieri, danze animatissime. Festa degna delle aristocratiche tradizioni del Club.

— Al Club Sociale ottimamente riusciti i trattenimenti danzanti serale di sabato e pomeridiano di ieri. Il Club ringiovanito incontra sempre nuove simpatie.

— Al Circolo Familiare il the danzante domenicale ha ottenuto il consueto successo.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

La terza festa danzante datasi sabato sera nel signorile salone del Dopolavoro Ferroviario, riuscì magnificamente per cura del signor Gioacchino Tomasini anima dinamica di organizzatore. La ressa straordinaria durò sino alla fine del divertimento. L'orchestra, della quale fanno parte anche i due giovani violinisti Ildebrando Cappellotto e Walter Scattolin, si riaffermò affiatatissima e venne applaudita massime nei due nuovi ballabili del milite sig. M. Sferragatta dal titolo «Ocio i cai» e «Se no i xe mati no li volemo».

Ieri nel pomeriggio dinanzi ad una vera folla fu proiettato il film «Duce». Peccato che la pellicola non venne commentata con un po' di musica.

LA VEGLIA AL SOCIALE

Molto animata la Veglia di iersera al Sociale. Ottimo repertorio di ballabili, eseguito dalla brava orchestra del Sindacato e danze assai frequentate.

ALLE SALE POPOLARI

Rotonda ed Olimpia le feste da ballo domenicali attirarono gran numero di amanti di Tersicore.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(22 gennaio 1927)

Nati vivi: maschi 1, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Gius. Franzolini falegn. Luigia Baldassi casal. — Nini Vivarelli pension. Alma Toffoletti impiegata — Olivo Macor scalpell. Ida Degano casal.

Matrimoni: Eugenio Passoni impieg. Maria Simeoni civile — Luigi Moro pittore Natalia Marcello — Pietro Simonutti fornaio Rosa Talotti cuoca.

Morti: Eugenia Burlon Driussi di Dom. a. 24 casal. — Nicolò Missinafu Pietro a. 44 assistente edile — Ant. Siega di Simeone a. 20 soldato — Ant. Modrez a. 72 bracciante — G. B. Doretti fu Gius. a. 86 industr.

Laboratorio Tappezziere
CARLO MATTIUSSI fu Mario
Udine - Via J. Marinoni 11 (di fronte la Chiesetta dei Torriani)
IMBOTTITURE D'OGNI GENERE COMUNI E DI LUSSO - DEPOSITO PASSAMANTERIE - ADDOBBI.

ATTENTI! E' UN MEDICO CHE PARLA

La CREMA MARSALA DEPAUL da me esperimentata è un tonico e ricostituente di grande efficacia, e grazie al suo gradito sapore, viene preso molto volentieri anche dagli organismi più deboli e delicati.
Dott. Fuvoletti

Badate perciò sempre che le bottiglie portino l'etichetta, la fascetta, il tappo e la capsula col nome dell'inventore *Attilio Depaul.*



Pianoforti
HARMONIUM
Ditta L. Cuoghi
UDINE - VIA V. VENETO 10 - UDINE

L'ASSEMBLEA DELL' A. C. U.

Ricordiamo che domani sera, alle ore 20.30, nella sala delle pubbliche adunanze (ex Corte d'Assise) in via Odorico da Pordenone, seguirà una assemblea straordinaria dell'Associazione Calcio Udinese.

CINEMA MODERNO

(Gestione Anonima Pittaluga)

Oggi, 24 gennaio, programma eccezionale. Si proietterà la brillantissima commedia avventurosa di immenso succe so ed irrefrenabile ilarità

IL MARITO PROVVISORIO

Protagonista il celebre attore comico **SIDNEY CHAPLIN**

Assoluta novità. — Primissima visione per Udine.

Fuori programma l'esilarante comica d'avventure strabilianti.

NON VOGLIO L'ASCENSORE

Imminente il magnifico capolavoro d'avventure strabilianti

La Principessa ed il Cow.Boy

Protagonista: BUCH JONES

Cinema CECCHINI Teatro

Lunedì 24 e martedì 25 gennaio 1927
Un capolavoro d'avventure eccezionali

FUGGIASCO

E' il titolo di questo dramma d'eccezionali avventure interpretato dal celebre Cow-Boys WILLIAM HART

Notevole in questo film le realizzazioni del paesaggio tratteggiato con encomiabile senso pittoresco, e di impeccabile realismo.

Quello che eccelle in queso film è l'interpreazione sobria, accurata ed incisiva del protagonista, uno dei più bei nomi della moderna arte cinematografica americana.

Concerto orchestrale
Ambiente riscaldato

Prossimamente
ETERNO FEMINISMO
con *Adolph Menyou.*

Cinema EDEN Concerto

Oggi lunedì 24 gennaio 1927
dalle ore 14 (2 pom.)
Terzo ed ultimo capitolo del celebre romanzo umanitario del grande VICTOR HUGO

I MISERABILI

che porta il titolo del protagonista

JEAN VALJEAN

Programma in sette atti che può essere veduto anche come spettacolo isolato, destando successo assoluto.

Speciale commento orchestrale diretto dal maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Prezzi normali, escluse le riduzioni ed inviti.

Sabato 29 corr. eccezionale premiére alle are 14

NOTTE NUZIALE

Rodofo Valentino - Nita Naldi

SCUOLA DI TAGLIO



per abiti da uomo e da signora
Corsi a voce e per corrispondenza

Innumerevoli attestati di benemeranza da ispezione degli aspiranti garantiscono il successo dell'insegnamento: chiaro facile e pratico.

L'insegnamento per signora si suddivide in due rami: per uso famiglia e per professione. Nominando questo giornale chiedere il programma al Pro A. GIAMPIETRO - Via Settembrini 54 - Milano, che lo spedisce gratis.

Ristorante Birreria "AL MONTE,,

UDINE - Via Mercatovecchio, 17 - UDINE

Nuovo proprietario GINO Dalla MURA

Scelti vini nostrani — Birra Dreher — Cucina sempre pronta — Prezzi Modici

AUTOMOBILISTI !!

COL NUOVO SISTEMA DI VERNICIATURA

CON GLI SMALTI

DUCO

ALLA NITRO CELLULOSA,

IN SEI GIONI

LA VOSTRA AUTOMOBILE E' COMPLETAMENTE RIMESSA A NUOVO

SCRIVETECI - Visitate in nostro impianto e vi persuaderete.

GIOVANNI FILIPPONI

Vicolo Caiselli - UDINE - Via Pordenone 30

CRONACA CITTADINA

Importante adunanza per la protezione della maternità e dell'infanzia
Elevato discorso dell'on. Russo

Ieri mattina, in una sala della R. Prefettura, si è riunito per a prima volta il Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, testè costituito conformemente alle disposizioni della legge 10 dicembre 1925.

Erano presenti l'on. comm. Luigi Russo, presidente del Consiglio Direttivo; il cav. uff. dott. Domenico Pellegrini, consigliere di Prefettura preposto ai servizi della beneficenza; il dott. Giuseppe Piperata, medico provinciale aggiunto; il cav. Zozzoli, presidente del Tribunale; il comm. dott. Guidorizzi, procuratore del Re; il co. comm. Giuliano di Caporiacco, per l'Amministrazione Provinciale; il comm. dott. Renato Caveri commissario prefettizio di Udine; il cav. Michele Toneatto, R. Ispettore scolastico; la co. Elodia di Caporiacco, presidente della Società Protettrice dell'Infanzia; il prof. bar. Enrico Morpurgo vice-presidente dell'Ospizio Marino Friulano, mons. cav. ufficiale Pietro Dell'Oste presidente dell'Ospizio Tomadini; sig.na Cristina Cerquetti, direttrice dell'Asilo Infantile «Marco Volpe»; il dott. Giuseppe Cicutta, direttore dell'Asilo Infantile «Italia Redenta» di Gorizia; il cav. uff. Enrico Cossetti, presidente dell'Istituto femminile «S. Giorgio», di Pordenone; la co. Margherita Gropplero Ciconi Beltrame, presidente del Rifugio «Bambin Gesù» di Udine; la signora Teresa Pischiutta, delegata provinciale dei Fasci femminili.

Il Segretario politico della Federazione provinciale Fascista, on. Michelangelo Zimolo, con una lettera di fervida adesione, aveva scusato la propria assenza determinata da motivi imprescindibili.

L'on. Russo, aperta la seduta, illustrò con un elevato discorso le finalità cui mira la recente legge per la protezione della maternità e dell'infanzia, legge che fa parte del vasto programma di riforme elaborato dal Governo Nazionale per il perfezionamento fisico, morale ed intellettuale del nostro popolo. Attraverso la tutela della madre e del fanciullo, le nuove norme giuridiche si prefiggono di preparare alla Patria generazioni più forti di corpo e di mente; con l'assistenza ai teneri germogli dell'antico e robusto tronco della stirpe, esse tendono a limitare i danni economici e sociali della morbilità e della mortalità infantili, ancor oggi troppo diffuse. Il compito affidato alle Federazioni provinciali è altamente filantropico: si tratta di lenire dolori, di tergere lacrime, di rischiarare l'orizzonte oscuro a tanti esseri deboli che muovono i primi passi nel cammino della vita. Gli organi creati dalla legge del 1925 non hanno lo scopo di soppiantare le Istituzioni assistenziali già esistenti, moltissime delle quali funzionano in modo assai lodevole nella nostra Regione, che occupa il 5.o posto fra le Regioni italiane nel campo della beneficenza: essi vogliono invece coordinare ed integrarne l'azione, incoraggiando, promovendo, perfezionando le singole iniziative. La Federazione friulana, anzi, chiederà la collaborazione di quanti sentono la bellezza di una crociata contro la mortalità precoce, contro la malattia, contro la miseria organica e morale.

Il Presidente annunciò che l'Amministrazione Provinciale ha già messo a disposizione un funzionario ed i locali per il nuovo ufficio, il quale perciò potrà iniziare in breve il vasto ed arduo lavoro demandatogli. Formulati fervidi voti er la completa e pronta vittoria in questa civile battaglia, l'on. Russo terminò il suo discorso dichiarando insediato il Consiglio Direttivo, e proponendo — fra l'unanime consenso — l'invio di telegrammi a S. E. l'on. Mussolini e all'on. Blanc, Presidente dell'Opera Nazionale.

Il Consiglio poi, in base all'art. 5 della legge, nominò la co. Elodia di Caporiacco e il prof. bar. Enrico Morpurgo membri della Giunta Esecutiva della Federazione.

Chiusa l'adunanza del Consiglio Direttivo, l'on. Russo pregò i componenti della Giunta di trattenersi ulteriormente per una seduta; durante la quale si procedette alla nomina di un Vicepresidente, nella persona del prof. Morpurgo, e si esaminarono alcune questioni preliminari circa l'attività dell'Istituzione.

LE DIMISSIONI DEL DIRETTORIO DEL FASCIO DI UDINE

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana Fascista comunica:

Il Fascio di Udine ha presentato all'on. Zimolo una lettera con la quale facendo seguito a dichiarazioni verbali fatte dal Direttorio al Segretario Federale, il Direttorio stesso rassegna le dimissioni nel proposito di cooperare ad una definitiva soluzione della crisi. Il Segretario Federale ha risposto accettando le dimissioni ed apprezzando l'atto che le ha consigliato.

VISITA ALL'ON. ZIMOLO

Il Segretario Federale ha ricevuto sabato vari Segretari Politici dei Fasci, il Delegato Prov. delle Avanguardie Fasciste il generale Monesi ed altre Autorità cittadine.

ARANCIO CHE FIORISCE

Sabato si sono giurati fede di sposi l'egregio sig. Passoni Eugenio e Simeoni Maria di Dignano. Alle cerimonie religiosa e civile funsero di testimoni il maestro Anselmo Commessatti di Dignano ed il signor Zanon Enrico di Udine. Belli e numerosi i regali.

Dopo lieto banchetto in famiglia gli sposi sono partiti in viaggio di nozze.

Alla copia gentile, a cui è pervenuta speciale Benedizione dal Santo Padre Pio XI, i nostri più fervidi auguri.

Continua fino al 29 Gennaio
LA VENDITA STRAORDINARIA
articoli occasione
presso **"LA VITRUM" di M. MARTINI**

Giovanni Battista Doretti
Gio scomparso di ieri

Abbiamo annunciato sabato la morte di Giovanni Battista Doretti nella veneranda età di 86 anni. Era il più vecchio proprietario di tipografia della nostra Provincia; ed aveva anche il merito di essere uno dei più strenui, costanti lavoratori: fra i migliori e più apprezzati operai tipografici della città, fra i migliori e più apprezzati proprietari di tipografia. Poichè egli fu, dapprima per quasi un ventennio, semplice apprendista ed operaio, e quindi proto di tipografia, prima di essere comproprietario e infine proprietario.

Lo conobbi proto nella tipografia Iacob e Colmegna, nel 1870 circa, quando entrai nella famiglia tipografica: egli era già stato per due anni a Trieste, nello Stabilimento tipografico del Lloyd. E ricordo che, non essendoci un orario fisso allora, nè tanto meno le «otto ore», egli fu tra coloro che promossero l'orario di dieci ore, facendo cadere l'usanza di protrarre d'estato il lavoro fino a quando la luce naturale lo permetteva; ciò che voleva dire undici e più ore nei mesi estivi. Poi sono stato operaio alle sue dipendenze, lavorando nel «Giornale di Udine», quand'egli, in società con Giuseppe Modonutti e Pietro Croatto, fondò la tipografia G. B. Doretti e compagni, all'angolo del Palazzo Tellini sulla piazzetta «de Puppi». Di quei tempi sopravive un solo dei miei compagni di lavoro: Giuseppe Del Torre.

Qualche anno dopo, il Doretti divenne unico proprietario della tipografia, trasportata più tardi dal Palazzo Tellini nella casa Schiavi, all'angolo opposto.

Ed egli, appassionato nell'arte tipografica ed in essa provetto e geniale, portò ben presto il proprio laboratorio a bella fama. E mentre continuava fino al 1910 a stampare il «Giornale di Udine», si era assicurato un'ottima clientela quale l'Accademia di Udine, la Società Alpina Friulana, oltre a varie ditte private.

L'invasione disperse e distrusse tanti anni di assiduità nel lavoro: al ritorno dalla profuganza, la tipografia non esisteva più: macchinari e caratteri, tutto disperso! Ma per volontà sua e dei figli, la tipografia risorse e riprese con la guida di lui coadiuvato dal figlio Emilio, la bella fama di un tempo.

Ricordo di averlo incontrato nei primi mesi del volontario esilio, a Milano: egli, con legittimo orgoglio, mi disse di essersi procurato lavoro come operaio tipografo: a 76 anni!..... Ma tale era la tempra dell'uomo, la tempra tradizionale del nostro Friuli, stirpe di tenaci lavoratori anche nelle condizioni d'animo più turbate e angoscioso. Sì: disse giustamente il giornale del Friuli: «Titta Doretti, schivo d'ogni ambizione, modestissimo fino a sembrare quasi ritroso agli elogi di cui era tanto degno, anche senza il titolo ufficiale, era un vero Cavaliere del Lavoro»; anche in questo interamente «friulano», poichè la modestia è una delle virtù incontestabili dei friulani onesti per quanto nell'epoca in cui viviamo taluno possa considerarla a piuttosto un difetto non lieve. L'epoca di Giov. Battista Doretti e dei compagni di lavoro non fu certo l'epoca dei procaccianti e degli esibizionisti.

Per queste sue virtù di cittadino, per le sue virtù di capo-famiglia cui diede ogni suo pensiero ed ogni sua fatica, Giov. Batt. Doretti, consumato il lungo corso della sua vita, è sceso ieri al sepolcro circondato dalla stima e dal rimpianto generale.

D. D. B.

I funerali

Veramente imponenti riuscirono le funebri onoranze tributate nel pomeriggio di ieri alla salma del compianto concittadino. Un solenne affettuoso tributo di ricordanza e di cordoglio, che accomunò persone di ogni ceto e condizione.

Via Grazzano, nel tratto antistante all'abitazione del Defunto, era addirittura stipata di cittadini. E' nel mentre si attendeva che il funebre accompagnamento si formasse, gli albi delle firme andavano ricoprendosi di nomi.

La ricca bara fu portata a braccia, da amici di famiglia, dalla camera ardente al loculo della carrozza di prima classe. Poscia il corteo, lentamente, si pose in cammino: Lo aprivano una squadra di vigili urbani in alta uniforme, le insegne religiose, le rappresentanze con bandiera dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» e dell'Asilo dell'«Immacolata» e numerose ghirlande, parte delle quali portate a mano, altre appese sull'apposito carro. Ne diamo le dediche: Nino, Carlo e Bruno al caro Nonno; gli operai della Tipografia Doretti: Sindacato Poligrafici; Giuseppe Bertuzzi e famiglia; presidenza e direzione del Tiro a Segno; coniugi Olivo a Gio Batta Doretti; fratelli Chiussi; a Gio Batta Doretti Luigia Peressini; Lina e Bepi Valentinis; famiglia Agnola. Vi erano pure alcune palme di fiori.

La carrozza era preceduta dal clero con a capo don Urtovich parroco di S. Giorgio, e reggevano i cordoni i signori: comm. dott. Renato Caveri Commissario Prefettizio del Comune, cav. Guido Maffei direttore del «Giornale del Friuli», gr. uff. Emilio Picco, cav. uff. rag. Larocca presidente della Congregazione di Carità. Sopra alla bara posava una corona con la dedica: «I tuoi cari».

Seguivano i nipoti Nino, Carlo, Bruno e avv. Giuseppe Doretti, altri congiunti e intimi di famiglia. Poscia una folla imponente di persone. Ma, rinunciamo a far nomi, chè in troppe dimenticanze verremmo ad incorrere. Ricorderemo soltanto che parteciparono al corteo tutti gl'impiegati della Sezione Demografica del Comune (della quale è a capo il cav. uff. dott. Virginio Doretti) e molti altri funzionari municipali, fra cui il segretario generale comm. dott. Gardi, il ragioniere capo comm. prof. Carletti, l'ingegnere capo cav. uff. ing. Paldi, il direttore delle Civiche Scuole comm. prof. Pizzio, il cav. dott. Sarti, il rag. Bearzotti, il cav. Periotti, l'economo cav. uff. Blasoni, l'ispettore della Polizia Municipale cav. dott. De Poloni. Erano largamente rappresentati: tutti gli Stabilimenti tipografici cittadini (presente anche l'ottantaquattrenne Giuseppe Del Torre, il più vecchio ex tipografo di Udine) e il Sodalizio Friulano della Stampa. E si ustavano le rappresentanze con vessillo della Società Operaia Generale di M. S., del Fascio di Udine e della Società del Tiro a Segno (della quale è segretario il cav. Emilio Doretti). E vi era un folto stuolo di signore in gramaglie.

Corteo lunghissimo, la cui coda era ancora dinanzi alla casa dell'Estinto, nel mentre la bara già sostava nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore per le esequie. Ricompostosi, quindi, accompagnò le lagrimate spoglie all'eterno riposo del Camposanto.

A Porta Venezia porse alla salma di Gio Batta Doretti un reverente saluto, ricordando le virtù del cittadino scomparso, il Commissario Prefettizio del Comune comm. dott. Caveri. E ringraziò, a nome della famiglia, manifestando viva gratitudine per le imponenti onoranze rese al Caro Scomparso, l'avv. Giuseppe Doretti.

Ai figli, ai nipoti, ai congiunti tutti, innoviamo le nostre condoglianze più profonde.

Un altro vegliardo scomparso

Ieri mattina si spegneva un altro buon vegliardo — Giovanni Marchettano di anni 84 — vissuto per la famiglia, alla quale ha consacrato sempre ogni suo pensiero, ogni suo affetto. Benchè in condizioni non facoltose, pure non si risparmiò sacrifici per dare ai figli un'educazione completa e tale da facilitar loro l'assurgere a posti elevati per la responsabilità di lavoro. Ed i figli corrisposero appieno, sull'esempio del padre laborioso e onesto; e furono a lui cagione di legittimo orgoglio e di gioia, per l'alta stima che si sono conquistata fra i propri concittadini.

Giovanni Marchettano chiuse gli occhi con la serenità di chi sente nell'intimo tranquilla e sicura la coscienza di avere compiuto il proprio dovere di cittadino e di padre. Alla sua memoria, il mesto fiore della ricordanza.

Ai figli prof. cav. Enrico direttore della Cattedra provinciale di agricoltura, ing. Mario e signora Tina vedova Nappo, alla orella ed agli altri congiunti, le nostre condoglianze più sentite.

* * *

La Giunta di Vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura in morte di Giovanni Marchettano, padre del prof. cav. Enrico direttore della Cattedra stessa, ha elargito lire 200 al Comitato protettore dell'Infanzia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di don Paolo Zugolo: Aleardo Ronzoni 10 — di Luigia Canciani Ferigo: Aleardo Ronzoni 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Gio. Batta Doretti: Luigi Angelo Blasoni e famiglia 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Gio. Batta Doretti: Fratelli Chiussi 100.

CASA DI RICOVERO. — In morte di G. Batta Doretti: Lorenzo Laurenti 10 — di Emma Sabot Tonin: Italia e Galliano Dolce 15.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di G. Batta Doretti: prof. comm. Vincenzo Marchesi 5.

ISTITUTO della PROVVIDENZA. — In morte di Giovanni Marchettano: rag. Domenico Del Bianco 10; rag. Giuseppe Del Bianco 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Marchettano: Madrassi Guido 5.

IL QUARESIMALISTA
mons. prof. Vinc. Paoli a Udine

Ieri, Mons. prof. Vincenzo Paoli, che tutti gli udinesi hanno tanto apprezzato nella Quaresima dello scorso anno, ha iniziato con la sua ben nota ed affascinante eloquenza, una serie di conferenze. Ieri alle ore 17, nella Metropolitana ha parlato sul tema «Eroi ignorati». Martedì 25 alle ore 21, nel Teatro Sociale parlerà su «Napoleone e l'Elba e Maria Luisa». Giovedì 27 alle ore 18, nella Metropolitana parlerà «Da un episodio del *Quo vadis?*».

* * *

Per la conferenza di domani al Teatro Sociale, che è a fondo storico-psicologico ed in cui si tratteggia l'intima tragedia di Napoleone esule, così rapidamente dimenticato dalla inumemore Maria Luisa, i biglietti potranno essere acquistati al camerino del Teatro lunedì 24 e martedì 25.

IL NUOVO ORARIO DEI PUBBLICI ESERCIZI

Il commissario prefettizio del Comune ha pubblicato un manifesto col quale rende noto il nuovo orario di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici. Ecco l'orario invernale in vigore da ieri:

Esercizi di 1.a categoria (alberghi, ristoranti, caffè) apertura ore 7; chiusura ore 24 — di 2.a categoria (locande, pensioni, trattorie e bars) apertura ore 7; chiusura ore 23 — 3.a categoria (bottiglierie, osterie) apertura ore 7; chiusura ore 22 — 4.a categoria (bettole) giorni feriali apertura ore 10, festivi ore 11; chiusura ore 22 — 5.a categoria (rivendita vini, negozi di coloniali, liquori) apertura ore 7; chiusura ore 21.

PER IL NUOVO ORDINAMENTO delle Avanguardie Fasciste

L'Ufficio Stampa della Delegazione dell'Avanguardia Giovanile Fascista comunica:

«Allo scopo di poter procedere all'applicazione del nuovo ordinamento delle forze giovanili fasciste che la Direzione del P. N. F. ha emesso, si intendono fino da questo momento decaduti dalla carica tutti gli attuali dirigenti.

«Le Sezioni del Partito che fino a questo momento non avessero inviato al Delegato Provinciale il nome delle persone designate a reggere le sorti delle A. G. F., sono pregate a farlo con sollecitudine, avvertendo che in caso contrario la nomina verrà fatta d'ufficio.

Udine, 22 gennaio 1927 (anno V.)

Il Delegato Prov.: *Attilio Barnaba*

Insediamento della Commissione comunale per il Museo del costume friulano

Sabato il Vice Commissario del Comune on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco ha insediato la Commissione Comunale per il Museo del costume friulano, la quale ha eletto per acclamazione a presidente l'on. prof. P. S. Leicht benemerito presid. della «Filologica» e vice presidente il co. dott. Enrico del Torso. Della Commissione fanno parte quali membri: l'on. prof. Michele Gortani, il comm. dott. Gualtiero Valentinis, il cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo, il cav. prof. Gellio Cassi e il collega Federico Valentinis.

Come è noto l'idea di detto Museo (il quale avrà sede nel Civico Castello) è sorta dopo la magnifica «Giornata Friulana» organizzata dal Sodalizio della Stampa. Il Comune ha stanziato all'uopo diecimila lire è certo altri altri Enti seguiranno questo nobile esempio.

IL NUOVO COMANDANTE DEL 2.o FANTERIA

Ha assunto il comando del 2.o Reggimento Fanteria «Savoia» il colonnello cav. Gio. Batta Niccolini, proveniente da Novara.

Ufficiale colto e valoroso, giunto all'attuale grado attraverso la Scuola di Guerra e lo Stato Maggiore, saprà certo guidare con energia e saggezza il bel Reggimento delle Cravatte Rosse.

Al colonnello Niccolini il nostro deferente benvenuto.

IL COLLEGIO ARCIVESCOVILE AL PRESTITO NAZIONALE

L'Istituto ha voluto contribuire con generosità di sentimento patriottico al Prestito Nazionale. Sono state sottoscritte e versate: dalla direzione L. 2000; dal corpo insegnanti e impiegati L. 3500; dagli alunni L. 13.800; in tutto L. 19.300

Alla quale somma liquida si aggiungeranno L. 40.000 ottenute da conversione di Buoni del Tesoro.

MEDAGLIA D'ORO
alla Banca Cooperativa Udinese

Il Governo Nazionale ha conferito alla Banca Cooperativa Udinese la medaglia di Oro ed il diploma di benemerenza per la sottoscrizione al prestito. Ci congratuliamo coi preposti a questo popolare istituto bancario.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 24 al 30 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 347 per cento.

Arruolamenti volontari ordinari

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra, ha disposto che ad incominciare dal 15 c. m. e fino al 31 maggio p. v. abbiano luogo gli arruolamenti volontari ordinari presso tutti i corpi e reparti del R. Esercito ad eccezione della Compagnia di Sanità, Sussistenza, Distrettuali personale di Governo delle Compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena.

Gli aspiranti e detti arruolamenti sono soggetti tutti indisinamente ad una ferma di tre anni.

Possono concorrere i giovani iscritti di leva che abbiano compiuto il 18.o anno di età, nonchè i riformati e rividibili, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età e siano cessate le cause che determinarono la riforma e la rividibilità.

Le domande, con i documenti di rito (certificato di nascita, certificato penale, attestazione di buona condotta ed atto di assenso) dovranno essere trasmessi dagli interessati direttamente al Reggimento o Reparto prescelto, rimanendo in attesa della risposta.

I giovani aspiranti all'arruolamento in parola, sono autorizzati a presentarsi a questo Distretto, prima dell'invio dei documenti, per stabilire la loro idoneità al servizio militare.

Nell'apposito manifesto che verrà prossimamente affisso in tutti i comuni, saranno riportate con maggiori particolari tutte le condizioni di arruolamento, di carriera, ecc.

CERCAVANO l'ing. FURLANETTO

L'altro giorno in casa della signora Clara Someda abitante in via Veneto N. 2, si presentavano due sconosciuti, un uomo vestito con certa ricercatezza e una giovane dall'aspetto distinto, con i capelli tagliati alla garçonne. In casa non c'era che la domestica, tale Maria Pasutti di Luigi di anni 30, alla quale chiesero se ivi abitasse un certo ing. Furlanetto.

— Furlanetto.... Mai sentito nominare! — rispose la donna sorpresa. — Qui non abita nessun ingegnere. Si rivolgano altrove.

Appena uscita la coppia sconosciuta, la Maria ebbe qualche sospetto. Corse in camera e constatò che i due l'avevano derubata di una catenina d'oro, e di un portamonete, per il valore di 50 lire. Ed allora si affrettò a denunciare il fatto alla Questura.

L'ARRESTO di tre rivenditori ambul. di stoffe

I carabinieri di Porta Aquileia trassero ieri in arresto, in seguito a mandato di cattura spiccato dal Giudice istruttore di olmezzo, perchè imputati di associazione a delinquere, certi: Giuseppe Rognoni fu Luigi di anni 27, Carlo Patella di Vittorio di anni 32 e Giuseppe Bevilacqua fu Pietro d'anni 38, tutti rivenditori ambulanti di stoffe e dimoranti in via Bertaldia.

NON SI FUMA AL CINEMATOGRAFO

Ieri sera, al Cinema Cecchini, il giovane Errante Feruglio di Umberto di anni 18, dimorante in via Piazza d'Armi fu dichiarato in contravvenzione perchè.... tranquillamente fumava.

NEL MENTRE ERA INTENTO....

a passare la lama del rasoio sul cuoio per radersi a barba, i viaggiatore sig. Anelli Monti dimorante in via C. Battisti, causa un attimo di distrazione lasciò scorrere il ferro un po' troppo si da tagliarsi in modo abbastanza grave, il dito medio della mano sinistra.

Al Civico Ospedale fu giudicato guaribile in parecchi giorni.

Fanciullo che fugge da Venezia ed è raccolto intirizzito a Udine

Sabato, verso mezzogiorno, la signora Lucia Grassi Basaldella, nel mentre passava per il viale Duodo, scorse un fanciullo, raggomitolato presso un albero, in atteggiamento di persona malata. Mossa a compassione la buona signora gli s'avvicinò e, constatato che il poveretto era in preda a un forte esaurimento e tremava per il freddo, lo accompagnò in un vicino esercizio facendolo rifocillare e riscaldare.

Il fanciullo, rinfrancato, disse di chiamarsi Pietro Molinari, di anni 11 e narrò di essere fuggito da un collegio di Venezia, ove trovavasi essendo orfano di madre, e di essere giunto fino ad Udine fra stenti e privazioni d'ogni sorte, finchè si era sentito vincere dallo sfinimento.

La signora Grassi Basaldella pensò allora molto opportunemente di accompagnare il piccolo fuggiasco alla R. Questura la quale, assunte subito le informazioni del caso, seppe che i parenti suoi si trovavano a Fagagna, dove infatti fu subito inviato.

* * *

La buona signora Grassi Basaldella, il cui gesto pietoso merita rilevato, ha offerto lire dieci al fanciullo Pietro Molinari, intendendo con ciò onorare la memoria del compianto Gio Batta Doretti.

A proposito di un reclamo per la vuotatura delle Cassette postali

Il Ministero delle Comunicazioni così risponde ad un reclamo sulla vuotatura delle Cassette postali:

«Dalle informazioni assunte in merito a quanto è stato lamentato nell'articolo apparso in codesto periodico in data 19 dicembre decorso dal titolo: «Le cassette postali centrali bisognerà vuotarle più spesso», è risultato che la sera del 18 decorso mese in una delle dette cassette fu imbucato un piego di manoscritti che per la sua lunghezza si dispose attraverso la cassetta stessa, facendola sembrare colma, mentre era quasi vuota. Il fatto quindi è del tutto accidentale e non può ascriversi a colpa del servizio postale.

Quanto alla sostituzione delle cassette centrali con apposite buche d'impostazione tale provvedimento non si è potuto adottare per la impossibilità di praticare le feritoie attroverso lo zoccolo dei pilastri del nuovo palazzo delle Poste, essendo questi di pietra viva imperforabile, con metri 1.60 di spessore.

Il problema di regolare nel miglior modo possibile l'impostazione delle corrispondenze nell'ufficio centrale è stato a tempo dedito studiato dalla Direzione delle Poste e dal Genio Civile; il sistema attuato è quello che fu riconosciuto più conveniente».

I PREZZI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

dei generi alimentari si sono mantenuti stazionari nell'ultima settimana. Infatti, il bollettino diramato dalla Camera di Commercio e di Industria non reca alcuna variazione.

UNIVERSITA' POPOLARE

Contrariamente a quanto era stato fissato, la conferenza su «Tabacco e tabagismo» che il dr. Rivera della Chà avrebbe dovuto tenere questa sera, è stata rimandata al prossimo febbraio od a marzo, dovendo l'oratore, in quell'epoca, ritornare nel Veneto per altre conferenze alle Università Popolari della nostra Regione.

Arte e Teatri
I SUCCESSI DI WETRYK

Altri due entusiastici successi ha ottenuto Wetryk nelle rappresentazioni serale di sabato e pomeridiana di ieri. Il celebre illusionista, l'artista geniale e signorile, il magico autore dei più inverosimili esperimenti, ha fatto strabiliare il folto pubblico accorso al «Sociale», ed è stato applauditissimo. E' uno spettacolo che merita veramente di essere visto.

Oggi serata d'onore e d'addio di Wetryk con nuovo attraente programma. Numero sensazionale: la decapitazione di un essere vivente.

VIVRETE MOLTI ANNI

Se avrete cura di evitare che nel vostro intestino si accumulino materiali putridi che avvelenano l'organismo e rendono il corpo flacco e pingue.

Il Rim libera il corpo — regola, disinfetta e rinfresca l'intestino senza irritarlo.

E' preparato su ricetta del **Prof. Augusto Murri** *il che vi dà la rara sicurezza di curarvi bene*

Scatole da 20 squisiti bombons (gelatina di frutta).

In tutte le farmacie.

Prof. Dott. SILVANO MENEGHETTI
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 8 - 12
Telefono 12

ENDOSCOPIE: Vie Urinarie e apparato digerente
UDINE Via Mazzini 7
Dalle 13-18
Telefono 4-4

Casa di Cura Udine Piazza 28 Luglio Telefono 518
MALATTIE NERVOSE
(Nevrastenia, isterismo, nevralgia, paralisi, etc.)
della
CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)
prof. G. CALLIGARIS dott. cav. S. PASCOLETTI

LAME uso GILETTE
Extrafine Provatele **MÜLLER** Al Pezzo L. 0.80
Presso il Coltellinaio
Via della Posta 38 - UDINE

Gabinetto Dentistico
DOTT. D. VENCHIARUTTI
Diplomato della Clinica di Vienna e Budapest
Estrazione denti ed Operazioni DELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.
Udine, Via Mercatovecchio N. 41, 1.o piano.

Ottimi prezzi - esecuzione perfetta di tutti i lavori tipografici presso la Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

SE TOSSITE...
CURATEVI CON LE **Pastiglie MARCHESINI**

LA DITTA
G. FILIPPONI
UDINE Via Prefettura 6 UDINE
pur continuando la
LIQUIDAZIONE sotto costo
di importante partita di **MOBILI**
ha rifornito i propri magazzini di
NUOVI E BELLISSIMI tipi di :: ::
CAMERE da letto - Sale da pranzo
Salottini-Anticamere-Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI
PREZZI FISSI

La domenica sportiva

La vittoria dei Pontebbani
alla grande manifestazione sciatoria di Tarvisio
La squadra di Fiume vince la coppa della Sciatori Udinesi

Poche volte è dato di trovare una neve farinosa così favorevole ad esercitazioni di sci, come quella che si ebbe ieri a Tarvisio. Domenica scorsa la bianca messaggera dell'inverno, era umida, pesante, impossibile anche per una semplice marcia; ieri mattina invece con 10 gradi sotto zero, lo stesso manto candido, alto da terra oltre mezzo metro, era stato trasformato in una colata di polvere scintillante, che al menomo urto, sollevavasi via con improvvise fumate.

Giornata migliore non si avrebbe potuto desiderare per i concorrenti.

Per coloro poi che da ogni parte della regione erano saliti a Tarvisio onde assistere a questa prima grande manifestazione, la natura aveva preparato qualche cosa di migliore, giacchè la magnifica conca aperta tra i giganti delle Giulie sotto un azzurro purissimo aveva l'aspetto di un paese di sogno.

Sembrava coperto di bambagia.

Il morbido manto scendendo ad incipriare la valle e ad attutire con la gran pace bianca anche gli scrosci dell'acque cadenti dall'alto, si era sfilacciato lungo le abetaie nere, e aveva ricamato sugli alberi ischeletriti merletti leggeri, quasi ragnatele trasparenti, che si incendiavano ai ragg. del sole. Avresti detto che un alito di vento sarebbe stato sufficiente a rompere l'incanto.

Un quadro così dipinto avrebbe parlato della fervida fantasia del suo pittore, la realtà superava invece qualunque immaginazione.

All'assalto di questo paese incantato mossero ieri mattina le centinaia di ospiti giunti a Tarvisio col primo treno da Udine, che dovette venire rinforzato di parecchie vetture causa l'eccessivo affollamento, e ad essi si unirono le altre centinaia di ospiti che vi erano convenuti tra venerdì e sabato, animando la cittadina e dandole un carattere di festosità clamorosa in contrasto con la pacata visione del suo paesaggio. Ma i contrasti non dispiacciono, ed è un errore affermare essere la loro una nota stonata.

E' questione del senso, di misura. Potete immaginarvi uno sciatore in marsina, od anche in abito da passeggio?

Per sciare, o per vedere a... sciare ci vogliono i golf rossi, i pulo-wer verdi, le nappine colorate ai piedi, la cuffia in testa.

Avviso a chi deve andarci, giacchè a Tarvisio la grande folla aveva oggi una *mise*, di questo genere, il che fa ritenere, l'apparato indispensabile per chi scia e per chi guarda a sciare. Oh! la moda!

Ai bagni, alle corse, alle gare di sci, come in tutte le manifestazioni l'illusione, sotto le vesti della moda ha fatto il suo ingresso prima degli uomini.

Ma non si può però non rilevare anche il lato buono.

Quella folla di gente conciata nelle più disparate foggie, raccolta sui grandi campi di neve di fronte alla città, rompeva il biancore sovrano con una nota festosa, un rosone policromo veramente pittoresco, e soprattutto gaio.

Sopra di esso si alzavano due pennoni a segnare il traguardo e nel fondo si stagliavano le baracche improvvisate, ove qualche stufa d'occasione disimpegnava due funzioni utili entrambi: riscaldare i piedi a quanti gli avevano gelati nella mattinata algida, e somministrare bevande calde. Vi pare poco!

Alle 9 cominciano a raccogliersi i concorrenti per le gare. Oltre 150 persone. Son tutti sul campo, e mordono con gli sci la neve battuta della pista. Intorno ad essi si infittisce la folla degli appassionati che si dispone poi su due file parallele ai lati della pista stessa larga qualche metro.

Le autorità

Il col. della Bianca da le ultime disposizioni ai concorrenti mentre si sta svolgendo la gara per signorine con breve percorso.

La pista che è stata segnata da tanti paletti infissi sulla neve, parte dal traguardo segnato dalle antenne con bandiera, e sale verso il sovrastante bosco di abeti.

Gira in alto, e quindi ritorna indietro per poi risalire ancora. Vi sono 15 chilometri di percorso, di questi però gli ex combattenti ne faranno solamente 12. L'ing. Mariutti dell'Alpina Friulana segna i numeri dei partenti, mentre il presidente della Sciatori Udinesi avv. Riccardo Spinotti, e il podestà di Tarvisio ten. col. Tuzzi accolgono sul campo le autorità.

Altri membri del comitato e della giuria ripetono ai concorrenti le norme principali delle gare, gli esortano a rimaner nei ranghi pronti a partire.

Cominciano intanto a giungere le autorità. Vediamo:

Il Prefetto di Udine comm. dott. Agostino Iraci con la sua gentile signora e accompagnato dal suo segretario cav. dottor Marconcini, il comandante la 13.a divisione militare di Udine generale comm. Silvio Sircana col capo di stato maggiore colonnello Bel'ei, il comandante la 3.a Brigata Alpina generale gr. uff. Pezzana Girolamo, il colonnello comandante l'8. Alpini cav. Nasci Gabriele, il capo di stato maggiore della 14.a Divisione militare di Gorizia ten. colonnello Mordin, il gen. Monesi comandante la zona della M. V. N., il console della 63.a Legione Tagliamento della M. F. cav. Greco, il gr. uff. Giovanni Oriolo commissario Prefettizio della Provincia di Udine, l'on. comm. Gino di Caporiacco vice commiss. del Comune di Udine, cav. Mastrangelo vice Questore di Udine, il ten. colonnello dei C.C. RR. Scribani Rossi di Cerreto, il colonnello Rubbazzer per la Società Alpina, il prof. d'Alessandro, l'ing. cav. uff. Faleschini, dott. Timeus e avv. Chersich della Alpina delle Giulie, geom. Martinelli, geom. Sabbadini, sig. Cecchini, cav. dott. Mario Camisi Presidente C.A.I. di Gorizia, rag. Antonio Plateo, Luigi Bonanni, Ugo Degani vice presidenti della Feder. Combatt., console cav. Felice comand. la legione forest. sig. Unib. Pio in rappresentanza dell'on. Morpurgo, ispettore scolastico Bianco, cap. Zinca dei carabinieri di Tolmezzo, ing. cav. Benicelli del Genio Civile di Tolmezzo, e altri ancora.

La partenza

Alle 10 circa, Ugo Degani vice presidente della Federazione Friulana Combattenti dà il via. I concorrenti partono alla distanza l'uno dall'altro di venti secondi, in fila indiana, salendo rapidamente lungo il corridoio formato della folla. I primi passi sono pesanti. La neve troppo battuta rende necessario sollevare lo sci anzichè farlo scivolare. Al termine del corridoio formato dagli spettatori, finisce anche la rampa, ed allora li vedi agili, sicuri sorvolare la neve e lanciarsi per vie precipiti come se avessero l'ali ai piedi. In un batter d'occhio son punti neri sullo sfondo bianco, poi scompaiono nella abetaia immerlettata che scintilla di mille luci al sole abbagliante.

E così ad uno ad uno spariscono come inghiottiti dal mistero bianco che si estende a perdita d'occhio.

L'arrivo

Dopo mezz'ora eccone ricomparire al sommo della ascesa sui margini del bosco. E' uno che scivola via leggero, balzando sulle ondulazioni e sollevando fumate bianche che sembrano una scia tanto son continue; una frenata a spazzaneve, una curva a slalom e poi la volata dietro la costa bianca per riprendere faticosamente quota, scontando l'ebbrezza della discesa vertiginosa con la pesante ascesa a gradini o a spina di pesce. Dietro il primo altri, poi altri ancora. Taluno cade, si rialza, riparte..... Le cadute son quelle che strappano la folla degli spettatori dall'incanto della turbinosa corsa.

Dopo un'ora dalla partenza ecco il primo arrivo, segnalato da uno squillo di tromba. Il percorso interamente coperto offre all'ultima tappa, una discesa che è la più emozionante. 500 m. in linea retta, dai margini del bosco sovrastante ove spuntan gli sciatori sino al traguardo; cinquecento metri senza ostacoli, senza curve, senza salti. Le volate si susseguono tra il crescente entusiasmo di chi vi assiste.

Alcuni, i più capaci scendono pattinando onde aumentare la velocità, sì che gli diresti come sospesi in aria sulla neve morbida, altri a spazzaneve, per frenare allargando le code e premendo sui talloni; taluni a *slaloni* con curve e ricurve disegnando sul manto bianco degli *esse* perfetti.

Non tutti però. V'è ironia della sorte, qualcuno che cade poco prima di giungere al traguardo sospirato, e non manca chi ve lo raggiunge a piedi portando sulle spalle gli sci che lo hanno tradito agli ultimi metri.

Gli applausi più calorosi non mancano. Anche se partono talune frecciate. Ma le freddure son meno fredde del gelo che morde i piedi e punge le mani.

Dopo il traguardo si assiste ad arresti veramente meravigliosi in piena volata con *cristiania* a salto o con *telemark*.

In complesso tutti i partecipanti si son fatti onore, mentre qualcuno d'essi ha rivelato delle doti di classe veramente superbe.

Tra qualche anno, il Friuli potrà competere con qualunque regione per numero di abili sciatori.

Il banchetto

All'Albergo Italia, è seguito alle ore 13 il banchetto offerto alle autorità e molto ben servito dai proprietari fratelli Pinssi.

Allo spumante, vengono pronunciati i discorsi. Più che discorsi vengono dette poche parole di circostanza come vi conviene nelle adunate sportive, ove più che alla rettorica si guardano le azioni.

Primo è l'egregio podestà di Tarvisio, col. Tuzzi il quale sollevando il più schietto entusiasmo inneggia a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe Ereditario, a S. E. l'on. Mussolini, che hanno voluto concedere il loro alto appoggio alle gare. E un pensiero di gratitudine rivolge anche a nome della cittadinanza, alle autorità che vede presenti, le quali comprendendo tutto il valore che la manifestazione assume per Tarvisio han voluto presenziarvi. Più solenne è così riuscita la giornata la quale, si augura sarà l'inizio di ben altre, e non fine a se stessa.

Chiude tra fragorosi applausi rinnovando l'evviva alla Casa Savoia, e a S. E. l'on. Mussolini, che oggi impersonifica le fortune della Patria.

Al col. Tuzzi, segue il presidente della sciatori udinesi, l'avv. Riccardo Spinotti alla cui attività veramente eccezionale si deve in gran parte la magnifica riuscita della manifestazione.

Premesso che non farà un discorso, che nessuno dei presenti avrebbe desiderio di sentirlo nè sarebbe poi in carattere per sciatori, egli pronuncia brevi ma efficaci parole incominciando col rivolgere un pensiero di devoto omaggio a S. M. il Re e a S. A. R. il Principe Ereditario il quale ultimo ha voluto concedere alla gara il suo alto patronato.

S. A. R. — dice l'avv. Spinotti — ama i giovani, ed ama lo sport dello sci, cui ammette una grande importanza per la educazione fisica; ama poi Tarvisio il ricordo della cui manifestazione in suo onore, nello scorso estate, non si è certamente cancellato dalla sua mente.

Alla richiesta che a lui fece Tarvisio, non poteva dire di no, non poteva negare l'alto suo patronato alle gare. Noi — esclama l'avv. Spinotti siamo orgogliosi di avercelo meritato. (Applausi calorosi insistenti).

Un fervido omaggio rivolgiamo pure a S. E. il Capo del Governo, che ha voluto nobilmente aggiungere ai ricchi doni, un suo più di altri ambito, perchè reca il suo nome.

Quale fortuna per i nostri sciatori conquistarsi la medaglia d'oro di S. M. il Re, la coppa di S. E. l'on. Mussolini.

Assolto così il doveroso omaggio verso le Auguste persone e verso il capo del Governo, l'avv. Spinotti rivolge un vivo grazie a quanti hanno concorso a rendere più importanti le gare.

All'illustre Prefetto della Provincia, e alla gentile sua signora egli rivolge particolare espressione di gratitudine per il loro interessamento ed il loro autorevolissimo appoggio. (*Tutti i presenti sono in piedi e applaudono freneticamente gridando: evviva il Prefetto fascista, evviva il comm. Iraci. La dimostrazione improvvisa e unanime si prolunga e si rinnova piena di significato, mentre il comm. Iraci ringrazia sorridendo*).

Cessati gli applausi, l'avv. Spinotti continua ricordando quanti hanno concorso alla organizzazione delle gare: milizia sotto il comando del seniore cav. Liuzzi, associazioni sportive, fascio, combattenti ecc. ecc.

Vive parole di elogio tributa per ultimo al podestà di Tarvisio col. Tuzzi nel quale egli ravvisa tutta la popolazione buona, pacifica, laboriosa del Tarvisiano.

A questa vada l'espressione della generale simpatia, con l'augurio che la giornata odierna segni il principio di quell'opera di fratellanza e di italianità che è nel cuore di tutti.

La fine del discorso che l'avv. Spinotti ha pronunciato in modo sentito, vibrante è salutata da una fragorosissima ovazione che dura a lungo.

La giuria si ritira per i lavori. Il Prefetto e la sua gentile signora, accompagnati dal cav. Marconcini, e dalle autorità maggiori si recano per una breve escursione in slitta, sino al confine.

All'uscita dalla sala, nuovi alalà al Prefetto fascista, nuova ovazione clamorosa, unanime saluta l'illustre uomo, che risponde a sua volta con un caloroso alalà ai fascisti friulani, ai cittadini di Tarvisio.

Rimangono ancora parecchi nel gran salone, e al suono del piano, si improvvisano quattro salti.

La premiazione

La premiazione ha luogo alle ore 16, nel salone del municipio gremito di gente, presenti anche le autorità.

Ecco la classifica dei primi dieci arrivati su oltre 150 concorrenti.

1. Dante Vuerich da Pontebba in 54.46" della 63.a Legione — 2. Attilio Vuerich da Pontebba in 55'55" della 63.a Legione — 3. Luigi Vuerich da Pontebba in 57.55" della 63.a Legione — 4. Sebastiano Vuerich di Moggio in 58.23" — 5. Eliseo Vuerich in 58.20" della 63. Legione — 6. Elia Vuerich in 58.36" — 7. Giuseppe Vuerich in ore 1.41", Loff della Pontebbana — 8. Fortunato Rella ore 1.0'48" — 9. Silvio Buzzi. 10. Carlevaris Giacomo.

Campione assoluto: proclamato Dante Vuerich della 63. Legione il quale è proclamato anche campione militare. Gli viene assegnata la coppa Mussolini e medaglia d'oro di S. E. Montanari.

Campione ex Combattenti: Gallino Vidale da Forni Avoltri, med. oro di S. M. il Re.

Campione studenti: Bonino Basilisco da Trieste med. arg. Federazione, Coppa Russo e un paio di sci.

Campione Valligiani: Sebastiano Vuerich da Pontebba med. oro della Provincia di Udine e paio di sci.

Campione Società Sportive: Massig Ugo medaglia d'oro del comune di Udine, penna stilografica oro.

II. Campione assoluto Attilio Vuerich della 63.a Legione, targa di S. E. il gen. Monesi, med. vermeille.

III. Classificato Luigi Vuerich della 63.a Legione, med. argento Bertoni e Fantini.

V. Eliseo Vuerich della 63.a Legione med. bronzo. Questo vince anche il premio secondo valligiani porta sigarette argento.

II. Società Sportive Ferghini di Fiume med. vermeille della città di Gorizia.

III. Prohasca Francesco medaglia argen. Questo vince anche il secondo premio campionati II. studenti med. oro città di Tarvisio.

III. Campionati studenti: Decio Rossi med. arg. comune di Gorizia e un paio di sci.

IV. Campionato studenti: Nino Scala medaglia di bronzo città di Tarvisio.

Il campionato femminile

Campione assoluto: Swarz Lucy Trieste, med. vermeille e un paio sci.

II. Kenimag Elda da Trieste servizio da scrivere e med. argento.

III. Driussi Nalda di Udine, med. bronzo Tarvisio e una cuffia.

IV. Cesare Livia da Udine una cuffia.

Assegnazione coppe

Coppa *Guido Corsi* all'Istituto Superiore e Scuola Media della Regione Giulia meglio classificata. Vinta dalla squadra universitaria triestina in ore 4.57'54".

Coppa *Generale Vaccari*, al Corpo militare appartenente al Corpo d'Armata di Trieste meglio classificato. 63.a Legione M. V. S. N. ore 3.3'5".

Coppa *Città Redente* alle Società Sportive delle località Redente meglio classificate. Gruppo sciatori di Fiume in ore 3.18'44".

Coppa *Sciatori Udinesi* alla Società Sportiva meglio classificata i cui concorrenti non sieno compresi nella Categoria «Valligiani». Sciatori di Fiume.

Coppa *Combattenti Udine* alla Federazione combattenti giuliana meglio classificata. Federazione Friulana Combattenti.

Coppa *Città di Tarvisio* alla Società sportiva meglio classificata i cui concorrenti appartengano alla Categoria «Valligiani». Società Sportiva Pontebbana in ore 2.39'55".

I Campionati di Calcio
I risultati
DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

*Internazionale b. Modena 4 a 2
*Pro Vercelli b. Brescia 3 a 1

GIRONE B

Milan b. *Cremonese 2 a 1
Hellas b. *Napoli 1 a 0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE B

*Mantova b. Triestina 2 a 1
*Comense - Udinese 3 a 3
Atalanta b. *Pro Patria 7 a 0

Causa un'interruzione della linea telefonica con Milano, dobbiamo uscire senza parte nei nostri consueti servizi.

L'affermazione di Como

Dalle rive del Lario che un giorno risuonarono di alti clangori per la vittoria che dava agli udinesi il campionato di seconda Divisione, giunge oggi una buona novella.

L'Udinese, segnando per la seconda volta con la «passione» ogni crisi finanziaria e morale, ha strappato un 3 a 3 sul campo del Como.

Questo pareggio ottenuto nel mentre la Società bianco - nera versa in condizioni ben note agli sportivi udinesi, assurge ad un alto significato: che cioè c'è ancora del cuore nei nostri ragazzi.

Sintomo confortante, questo, di lenta ma certa rinascita.

Il Campionato U.L.I.C.
CLASSIFICHE

	Partite Tot.	V.	P.	N.	Goals F.	Goals P.	Punti
GIRONE A							
Tarcentina	9	8	—	1	25	4	17
S. Osvaldo	8	6	—	1	16	6	13
Norge	8	5	3	—	9	8	10
Maffioli	9	4	4	1	12	10	9
GIRONE B							
S. Rocco	8	6	1	1	14	6	13
Edera	8	5	2	1	29	9	11
Uoei	8	5	2	1	15	10	11

S. Osvaldo - Tarcentina 2 a 2

La giornata primaverile ha permesso ieri, a molti amatori del gioco del foot-ball di portarsi a S. Osvaldo dove la squadra locale si doveva incontrare con la capegiatrice del Girone A: la Tarcentina. La partita assumeva un carattere di eccezionale importanza, dato che essa poteva decidere della difinitiva vincitrice del girone. Questo era ben a conoscenza dei due «undici», i quali hanno fornito una partita movimentatissima, dove spesso la tecnica ha ceduto il posto alla foga ed al nervosismo.

I tarcentini hanno potuto schierare un buon reparto attaccante, mentre quello difensivo ha lasciato molto a desiderare. Muzzolini ha preferito adoperare le ginocchia ai piedi per rimandare, ma la sua preferenza non rassicurava per nulla: dato che il S. Osvaldo avesse posseduto un'altra prima linea, più sicura e più decisa, l'imprecisione dei terzini gialli avrebbe costato molto più caro alla squadra di Tarcento.

Il S. Osvaldo si è dimostrato meno tecnico dell'avversaria: però ha supplito con la foga al difetto; se i suoi avanti avessero saputo sfruttare a dovere le occasioni presentatesi nel secondo tempo, la squadra indubbiamente avrebbe raccolto una meritata vittoria.

S'inizia mentre i tarcentini hanno il favore del sole che disturba non poco gli avversari. La partita si preannuncia subito vivace e al 10' si batte il primo dei numerosi corner contro i gialli. Al 19' un errore dal portiere permette a Variola di segnare la prima porta per Tarcento, e al 26' Morgante segna di nuovo. Al 30' si batte un corner contro Tarcento ed al 33' uno con replica contro S. Osvaldo. Nessino però ha esito.

Il secondo tempo porta a quei del S. Osvaldo il favore del sole ed essi lo sfruttano a dovere mantenendo per tutta la ripresa una decisa superiorità negli avversari, i quali al 5' al 8', all' 11' ed al 12' subiscono quattro calci d'angolo. Al 17' si tira un calcio di rigore contro Tarcento, al 20' un settimo corner contro la stessa ed al 27 i tarcentini subiscono una punizione di seconda in area della porta, punizione che vien ripetuta tre volte. Al 31' si batte ancora un calcio d'angolo contro i gialli calcio che si ripetè un istante dopo, portandone a nove il numero. Con tutto ciò il S. Osvaldo non ha potuto ancora segnare. E' soltanto al 39' che Pascutti infila la rete avversaria ed al 43' Blasoni pareggia pel S. Osvaldo su calcio di rigore.

Buono l'arbitraggio del sig. Miani.

A. Manzano

Campionato Liberi II.a Categoria

Audace b. Zo a 3 a 0.
S. Osvaldo B. b. Norge 0 a 1.

Il G. P. ciclistico delle Nazioni disputato a Milano

Milano 2. — Oggi al Palazzo dello Sport si è svolto il Gran Premio Ciclistico delle Nazioni cui hanno preso parte gli italiani Girardengo, Binda, Linari, Belloni, Negrini, Rizzetti, Giorgetti e Bestetti e una squadra di stranieri composta dei francesi Carlo Pellissier e Souchard, degli svizzera Notter e Henry Suter, del belga De Ruyter, dell'olandese Mayer, del tedesco Petri e dell'americano Mac Namara. Ecco i risultati. 1. prova di velocità su mille metri. La prima eliminatoria è vinta da Mayer, la seconda da Giorgetti, la terza da Mac Namara la quarta da Linari. Finale dei terzi: 1. Bestetti. Finale dei secondi 1. Rizzatto. Finale dei primi: 1. Mac Namara. Secondo Linari, terzo Mayer. Seconda prova ad inseguimento (km. 3.200): la squadra italiana vince la straniera per una settantina di metri in 3 minuti, 41 secondi e un quinto alla media di km. 52.236. Terza prova individuale a punti, su km. 20 con 10 classifiche: 1. Notter con punti 20. 2. a un giro Belloni punti 32. 3. Binda punti 16. 4. Giorgetti punti 14. Classifica generale della gara 1. Belloni con punti 41. 2. Giorgetti con punti 27. 3. Mac Namara con punti 21. 4. Binda con punti 20. Ecco i risultati delle altre gare: Corsa a punti juniors 1. Minoretti 2. Croce, 3. Gazzaniga. Uremio delle medaglie (velocità dilettanti): 1. Schulles svizzera, 2. Maribelli, 3. Merlini. Corsa a traguardo dilettanti (km. 3 e 600). 1. Baiocchi, 2. Piano, 3. Corsi. Velocità dilettanti a eliminazione: 1. Cattaneo, 2. Pellizzari, 3. Medri.

Gare di lotta libera a Trieste per il Campionato Europeo

TRIESTE, 23. — Iersera al Politeama Rossetti, sotto il patronato del «Popolo di Trieste» si sono svolti i primi incontri per il campionato europeo professionisti di libera lotta.

Merna, campione internazionale cecoslovacco, ha battuto Benold campione nazionale austriaco. Darnoldi di Trieste, campione assoluto europeo, ha battuto Solar di Posen, campione assoluto delle olimpiadi di Atene.

In un incontro fuori programma di lotta greco-romana, Winter di Trieste, ha battuto Goldbach di Vienna.

TRIESTE, 23. — L'incontro finale per il campionato assoluto europeo di lotta svoltosi fra Darnoldi di Trieste e il campione cecoslovacco Merna è stato vinto da Darnoldi già detentore del titolo.

Bonmartini su "Alfa Romeo,, vince la "Coppa Gallenga,,

ROMA, 23. — Questa mattina si è svolta con grande concorso di pubblico, nonostante la continua pioggia, la gara automobilistica sulla salita della Mentuzza per la «Coppa Gallenga», su tre chilometri. Nella gara per le automobili si è classificato primo assoluto il conte Bonmartini su Alfa Romeo Gran Prix, alla media di Km. 136. Ecco i risultati delle singole categorie:

Categoria sport prima classe fino a 1100 centimetri cubi: 1. Pallone su Sam. Seconda classe da 1001 a 1500 cmc.: 1. Bagnarelli su Maltis in 2.30, alla media di Km. 69. 2. Petrucci su OM in 3.43. Terza classe da 1501 a 2000 cmc.: 1. Lazzaroni su Ansaldo in 2.24 alla media di chilometri 75; 2. Lancelotti su Itala 61 in 2.20; 3. Anselmi su OM in 2.38; Quarta classe da 2001 a 3000 cmc.: 1. de Teffè su Alfa Romeo in 1.55 alla media oraria di Km. 93; 2. Bigotti su Alfa Romeo in 1.61; 3. Temucci su Lancia Lamda in 2.19.

Categoria corsa prima classe fino a 1100: 1. Borzacchini su Salmson in 1.57 e tre quinti; 2. Danese su Salmson in 2.2 e un quinto; 3. Marchi su Fiat 509 in 2.41. Seconda classe 1101 a 1500 cmc.: 1. Tomesi su Maserati in 1.42 e un quinto; 2. Cantoni su Bugatti in 2.21 e tre quinti; 3. Lori su Bugatti in 2.21 e quattro quinti. Terza classe da 1501 a 2000 cmc.: 1. Bonmartini su Alfa Romeo Gran Prix in 1.10 e due quinti alla media di 136 chilometri all'ora; 2. Trivellato su Bugatti in 1.28; 3. Giri su Bugatti in 1.31.

Nella gara motociclistica, Faraglia su Arley Davidson in 1.28 alla media oraria di Km. 121 ha battuto il precedente record della gara per la categoria motociclette da lui stesso stabilito nel 1923 con 118 chilometri di media.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO Gerente resp.

Avviso di Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei soci della Società Anonima per azioni «Stabilimento Agro Orticolo, in Udine» è convocata nel giorno di Giovedì 10 febbraio 1927, ad ore 13 in prima convocazione ed ad ore 14 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Udine - Piazzale XXVI Luglio numero 2 - per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci;
3) Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1925-1926;
4) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
5) Nomina di tre Consiglieri.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno in precedenza depositare le azioni presso la sede della Società.

Udine 24 gennaio 1927.

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRICIA
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 13 - UDINE

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Giuseppe Turchetti - Giudici: cav. Santomaso, cav. Orsi — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: Conforti.

I BOLLORI DEL CUGINO

A porte chiuse si svolse sabato il processo contro il giovane Luigi Bulfone di Pietro d'anni 19 da Feletto Umberto, reo di avere il 25 ottobre 1924, tentato violenza di una cuginetta. Fu condannato a 6 mesi di reclusione con la condizionale e non iscrizione nel casellario.

BANCAROTTA SEMPLICE

Comparve dinanzi ai giudici, sabato nel pomeriggio, il commerciante Amedeo Zorzi di Raimondo con negozio a Tarcento imputato di bancarotta semplice. Egli è stato dichiarato fallito, con sentenza del Tribunale 19 settembre 1925; e le accuse mossegli sono: di avere fatta spese eccessive rispetto alle sue condizioni economiche e di non avere tenuto i lavori di commercio prescritti; di avere allo scopo di ritardare il fallimento, venduto merci al disotto del valore corrente, di avere pagato, dopo la cessazione dei pagamenti fissata dal Tribunale, due creditori, danneggiando di conseguenza gli altri.

L'imputato, dei reati che il Presidente gli constata, in parte nega, in parte ammette. E il Tribunale lo condanna a sei mesi di detenzione col beneficio della condizionale.

ESEMPLARE PUNIZIONE AD UN AGENTE DAZIARIO

L'agente daziorio Giuseppe Zamparini di Carlo, da Camino di Codroipo, in epoca anteriore e posteriore al 25 gennaio 1925 ebbe a sottrarre complessivamente 950 lire delle quali, nella sua qualità di agente del dazio, era esattore e custode. In Tribunale, lo Zamparini confessò il fallo, ch'egli dovrà espiare con anni uno e mesi 2 di reclusione, 350 lire di multa, interdizione per un anno dai pubblici uffici e risarcimento danni.

Questa mane alle ore 8.15 cessava di vivere cristianamente

Giovanni Marchettano
D'ANNI 84

Ne danno il doloroso annuncio: i figli prof. Enrico con la moglie Elena Mainardis, Tina v. d. Nappo, ing. Mario, la sorella, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Sacile, 14.

Non si mandano partecipazioni personali.

UDINE, 23 gennaio 1927.

I genitori, i fratelli ed i parenti profondamente commossi per la imponente manifestazione di cordoglio fatta nell'occasione della morte della loro adorata

Rita Capellari

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero condividere il loro grande dolore.

FRATO CARNICO, 19 - 1 - 1927.

AVVISI ECONOMICI
DOMANDE D'IMPIEGO

DICIANOVENNE distinta famiglia, esente servizio militare, occuperebbesi presso seria ditta quale contabile, dattilografo. Scrivere Cassetta 84, Unione Pubblicità, Udine.

38ENNE bravissima massaia, seria, presenza, cerca posto in canonica o presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 86, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI cucina camera e tinella ammobiliati. Cassetta 82, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI tre o quattro locali centralissimi uso studio. Scrivere Cassetta 85, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI bella camera ammobiliata con salottino. Via Palladio numero 1, piano 2.o.

AFFITTASI distinta famiglia appartamento rimodernato, verande, terrazze, sparcherd, gaz, lisciviaia, garage, ogni comodità. Rivolgersi via Gemona 36.

USO sartoria per signora o per uomo affittasi una o due spaziose stanze Mercatovecchio 4.

COMMERCIALI

TRASLOCHI con giardiniera imbottita a molle e personale esperto. Ditta Sabino Leskovic, Spedizioni Trasporti, Depositi, Agenzia di Città FF. SS., Viale Stazione 5, Tel. 20.

VENDESI villa, giardino, orto, garage, lisciviaia, tutte comodità, paraggi porta Gemona. Scrivere Cassetta 87, Unione Pubblicità, Udine.

RAPPRESENTANZA generale grande industria prodotti alimentari scatolati, marmellate, essicati ecc. cerca subrappresentanti provinciali. Inviare proposte, informazioni Cassetta 14 A. Unione Pubblicità Bologna.